Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 20 Agosto — NUMERO 195

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 21, 24 giugno e 12 luglio 1894:

Ad uffiziale:

Ronchetti cav. dott. Giuseppe, segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

A cavaliere:

Cancellieri cav. Antenore, vice segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica.

Maglione comm. Giovanni, presidente del Collegio dei ragionieri di Milano.

Baucia cav. Cristofaro, sindaco di Oviglio.

Labruzzi di Nexima prof. Francesco, capo sezione negli uffici municipali di Roma.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 31 maggio 1894:

A cavaliere:

Pes cav. Michele, capitano di fanteria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Di suo motu-proprio:

Con decreti del 21 giugno, 5, 8 e 19 luglio 1894:

A commendatore:

Verdese dott. Angelo, oculista, libero docente della Università di Genova.

Ad Uffiziale:

Peverati cav. Lorenzo, sindaco di Cassine.

A cavaliere:

Belgrano conte Luigi, presidente della Congregazione di carità di Oneglia, sindaco del comune di Costa d'Oneglia.

Del Nero Angelo,

Prever Francesco, industriale.

Bordini Pietro, scultore, autore del monumento testè eretto alla memoria di S. A. R. il Principe Amedeo alla Cavalchina presso Custoza.

Bevilacqua Larise conte Giulio, presidente del Comitato per il monumento id.

Nava Carlo, industriale in Siena.

Mazzari Domenico, di Cervarese (Padova).

Marchetti Luigi, maestro di musica.

Cornelio Alessandro, addetto al gabinetto del sotto segretario di Stato dell'Istruzione pubblica.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 21 gennaio 1894:

A gran cordone:

Vallauri Tommaso, professore nella R. Università di Torino.

Cremona Luigi, direttore della R. Scuola d'applicazione degli ingegneri in Roma.
Secondi Riccardo, professore nella R. Università di Genova.

A grand'uffiziale:

Maurizi Luigi, professore nella R. Università di Roma.
Richiardi Sebastiano, id. di Pisa.
Bizzozero Giulio, id. di Torino.
Felici Riccardo, professore emerito della R. Università di Pisa, collocato a riposo.

A commendatore:

Jacovacci Francesco, pittore, direttore del pensionato artistico in Roma.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Il R. decreto N. CCCXLVIII (parte supplementare), pubblicato nel N. 194 (18 corrente agosto) di questa *Gazzetta Ufficiale*, riguarda l'Asilo infantile di *Oleggio* (Novara) e non *Aleggio* come fu erroneamente stampato.

Il Numero CCCLI (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Viù (Torino), relative al concentramento nella Congregazione stessa della pia Opera Falchero, avente scopo elemosiniero, amministrata da una speciale Commissione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Falchero è concentrata nella Congregazione di carità di Viù.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli*, V. CALENDA DI TAVANI.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 33

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 18 di agosto 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Affezione morvofarcinosa: 1, ad Alessandria.
Carbonchio: 1, ad Asti.
Torino — Id.: 1, bovino, morto, a Rivara.
Febbre aftosa: vari casi a Bobbio.
Novara — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Cesara e Fontaneto d'Agogna.
Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Novara.

REGIONE II. — Lombardia.

Cremona — Carbonchio: 1, bovino, morto, ad Olmeneta.

REGIONE III. — Veneto.

Udine — Tifo petecchiale dei suini: 5, letali, a Meretto di Tomba Moruzzo, Talmassons e Paluzza.
Vicenza — Febbre aftosa: 3, con 1 morto, a Campolongo.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1, a Canaro.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Cairo Montenotte.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 1, a Ponte dall'Olio.
Bologna — Forme tifose degli equini: 1, letale, a Marzabotto.
Forlì — Carbonchio: 3, letali, a Forlì e Sant'Arcangelo.
Ravenna — Tifo petecchiale dei suini: 1, a Ravenna.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Copparo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 2, bovini, morti, a Montefalco e Spoleto.
Scabbie degli ovini: epizoozia a Spoleto.
Ascoli Piceno — Febbre aftosa: alcuni casi ad Arquata e Montegallo.

REGIONE VII. — Toscana.

Grosseto — Carbonchio sintomatico: 1, bovino, a Campagnatico.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Agalassia contagiosa degli ovini: epizoozia a Pescasseroli.
Seguita in 21 comuni l'epizoozia aftosa ed in 4 comuni la scabbia degli ovini.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Benevento — Febbre aftosa: alcuni casi in 2 comuni.
Caserta — Barbone bufalino: 9, con 8 morti, a Carinola.
Tifo petecchiale dei suini: 10, letali, a Carinola.
Carbonchio: 1, letale, a Casagiove.
Febbre aftosa: 10, a Pietramelara.
Cosenza — Si denunzia una pizoozia di carbonchio nei bovini, con 14 morti, a Cassano al Jonio.

REGIONE XI. — Sicilia.

Messina — Febbre aftosa: alcuni casi a Falcone.
Trapani — Carbonchio: 1, a Trapani (abbattuto).

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati oramai a guarigione.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreto del 6 agosto 1894.

Camparini Antonio, cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, è tramutato al tribunale civile e penale di Domodossola.

Scagliotti Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato al tribunale civile e penale di Biella.

Girgenti Luigi, cancelliere della pretura di Piazza Armerina, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 luglio 1894, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Piazza Armerina, a decorrere dal 1° agosto 1894.

Con decreti ministeriali dell'11 agosto 1894:

Graziani Eugenio, cancelliere della pretura di Longarone, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto dalla privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica e più specialmente per avere contravvenuto alle disposizioni contenute nell'articolo 11 del regolamento per l'esecuzione della legge 10 aprile 1892 n. 191.

Mendicini Orazio, cancelliere della pretura di Tiriolo, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza, la quale fu causa dell'indebito arresto di un condannato che già aveva scontata la pena.

Grossi Emilio, vice cancelliere della pretura di Tolve, è tramutato alla pretura di Roccasecca, a sua domanda.

Flore Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Avigliano, è tramutato alla pretura di Tolve.

Torres Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Muro Lucano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

D'Ecclesiis Matteo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Noepoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

È concesso alla famiglia di Pizzinga Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Gangi, sospeso dall'esercizio delle funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà del suo stipendio di annue lire 1300, con decorrenza dal 4 giugno 1894 fino al termine della sospensione, da esigersi in Gangi con quietanza di Vincenzina Pezzinga, figlia dello stesso funzionario.

Con decreti ministeriali del 12 agosto 1894:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 450 sull'attuale stipendio di lire 4500, con decorrenza dal 1° agosto 1894, al signor:

Ronga cav. Francesco, cancelliere della corte d'appello di Brescia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° agosto 1894, al signor:

Cirelli Leopoldo, cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° agosto 1894, ai signori:

Cosola Leopoldo, cancelliere della pretura di Chivasso;

Vietri Giuseppe, cancelliere della pretura di Caramanico;

Rossi Nicola, cancelliere della pretura di Borgomaro.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° agosto 1894, ai signori:

Martelli Paolo, cancelliere della pretura di Cassine;

Pepe Carlo, cancelliere della pretura di Civitacampomarano;

Cammarata Filippo Neri, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Caltanissetta;

Lombardini Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia;

Lovetti Gustavo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia;

Maggi Giuseppe, cancelliere della pretura di Castellana;

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° agosto 1894, ai signori:

Di Biasi Giovanni, cancelliere della pretura di Bagheria;

Zappulla Lucio Maria, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese;

Russo Carmelo, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Catania;

Sboto Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Catania;

Reale Michele, cancelliere della pretura di Ferla;

Goffi Chiaffredo, cancelliere della pretura di Cherasco.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° agosto 1894, ai signori:

Bamonte Michele, vice cancelliere della pretura di Tollo;

Massoni Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pisa;

Capitoli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mantova;

Lodi Angelindo, vice cancelliere della 1ª pretura di Brescia;

Guadagnolf Loreto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti;

Regasi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Regalbuto;

Bazzoli Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Mantova;

Rossi Carmelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro;

Coralli Vittorio, vice cancelliere della 2ª pretura di Torino;

Cherchi Angelo, vice cancelliere della pretura di Iglesias;

Morea Vito, vice cancelliere dalla pretura di Bitonto;

Landò Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova.

Con decreti ministeriali del 14 agosto 1894:

Vivaldi Giovanni, cancelliere della pretura di Camporgiano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Massa, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Minutelli Bernardino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Arezzo, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Arezzo, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Veltroni Vittorio, vice cancelliere della pretura di Arezzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Arezzo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tessari Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Belluno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Calligaris Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Belluno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cavallaro Cesare, vice cancelliere della pretura di Conegliano, in aspettativa per motivi di salute, fino al 15 luglio 1894, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 luglio 1894 e destinato alla 1ª pretura di Venezia.

Giorgini Luigi, vice cancelliere della pretura di Fano, in servizio da oltre anni 10, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 16 agosto 1894, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Reali Innocenzo, vice cancelliere della pretura di Sezze, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi due, a decorrere dal 14 agosto 1894.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 7 agosto 1894:

E' concessa:

al notaro Olivero Gaspare, una proroga sino a tutto il 5 febbraio

p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Diano d'Alba;

al notaro Filippi Lorenzo, una proroga sino a tutto il 15 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Commessaggio;

al notaro Olivero Giovanni-Maria-Angelo, una proroga sino a tutto il 27 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Saluzzo.

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1894:

E' concessa al notaio Rega Santolo una proroga a tutto il 9 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Salza Irpina.

Con decreti ministeriali del 12 agosto 1894:

E' concessa:

al notaro Groppello Ennio un proroga sino a tutto l'8 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gavirate;

al notaro Donelli Luigi, una proroga sino a tutto l'8 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borgo S. Donnino.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1023201 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 300, al nome di Figoli *Enrichetta* fu Federico, minore, sotto la amministrazione della madre Larco Adelaide vedova Figoli, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Figoli *Maria-Francisca-Enrichetta-Adelaide* fu Federico, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 873835 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 5000, e n. 877249, per L. 2500, al nome di Figoli *Enrichetta* fu Federico, nubile, minore, sotto la patria potestà della madre Larco Adelaide fu Francesco vedova Figoli, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Figoli *Maria-Francisca-Enrichetta-Adelaide* fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Larco Adelaide fu Francesco vedova Figoli, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 572947 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 60, al nome di Franchi Franco, Domenico ed Emilia di Carlo Luigi, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Brescia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franchi Franco-Domenico ed Emilia di Carlo Luigi, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione 2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: numero 799895 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 500, al nome di Reina *Battista* fu Giovanni Battista e num. 877016 di L. 280, al nome di Reina Giovanni Battista fu *Giuseppe*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Reina *Giovanni Battista fu Giovanni Battista*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente N. 4936 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 97,31, proveniente dai debiti dei comuni di Sicilia assunti dallo Stato per decreto Reale del 23 aprile 1863, n. 1223, intestata a Perroni Sollima Giuseppa fu Gaetano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giuseppe Perroni-Perroni e Benedetta Perroni Sollima, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè N. 821759 e N. 960125 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 135 annue ciascuna, al nome di Baratono Clotilde di Giacomo, nubile, domiciliata a Vialfrè (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Baratono Ferdinanda Clotilde di Giacomo, nubile, come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2414, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 28 giugno 1894, pel deposito del certificato di rendita mista n. 1969 di L. 100, intestato a favore del sig. Giolitti Alfonso fu Giuseppe, fatto dallo stesso sig. Giolitti Alfonso pel tramutamento al portatore.

Si diffida a termini dell'art. 334 del Regolamento del Debito pubblico, chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, saranno consegnati al predetto signor Alfonso Giolitti fu Giuseppe, i titoli al portatore in cui fu tramutata la detta rendita, senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 14 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 161, rilasciata il 28 settembre 1892 dall'Intendenza di Finanza di Brescia, coi numeri 15229 di iscrizione e 2519 di protocollo, al sig. Pialorsi D. Benvenuto fu Giacomo, Parroco di Ono Degno, pel deposito di una cartella al portatore consolidato 5 % della rendita di L. 10, con decorrenza dal 1° luglio 1891, esibita pel cambio decennale.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, la nuova cartella emessa in sostituzione di quella indicata di cui si è eseguito il cambio, sarà consegnata al sig. Dusi Bartolomeo, segretario comunale di Ono Degno, senza obbligo di restituzione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza il 25 agosto 1893, coi nn. 67 d'ordine, 7778 di posizione e 559 di protocollo, al signor Vitiglio Oreste di Antonio, pel deposito da lui fatto di un certificato nominativo, del Consolidato 5 per cento, n. 343275 di L. 25 di rendita col godimento dal 1° luglio 1893, per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, il detto titolo, già munito del nuovo foglio di compartimenti semestrali sarà consegnato al signor Rosa Giacomo di Michele all'uopo delegato, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 181, rilasciata il dì 8 gennaio 1894 dall'Intendenza di finanza di Padova, coi numeri 10258 di iscrizione e 43 di protocollo, al signor Calligaris D. Giovanni Battista fu Giacomo, pel deposito del certificato consolidato 5 0[0 n. 548490, della rendita di L. 190, con godimento dal 1° luglio 1893, esibito per l'unione di un mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, il detto titolo, già munito del nuovo foglio di compartimenti semestrali sarà consegnato al signor Calligaris D. Gio. Battista fu Giacomo, senza obbligo di restituzione della corrispondente ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Majocchi Antonio fu Luigi, domiciliato in Milano, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 2508, stata a lui rilasciata dall'Intendenza di finanza di Milano in data 11 maggio 1894, in seguito alla presentazione delle seguenti cartelle al portatore del consolidato 5 0[0, con godimento dal 1° gennaio 1894:

N. 041107 della rendita di	L.	25
» 327266 » »	»	50
	L.	75

Di tale rendita il detto signor Majocchi aveva chiesto il tramutamento in due iscrizioni nominative delle quali una di L. 50 in favore della Congregazione di carità di Porto Valtravaglia (Como), con annotazione di svincolo, ed altra di lire 25 a favore della Congregazione stessa, senza annotazione, e si era riservato di ritirare personalmente i titoli nuovi.

A termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Majocchi Antonio fu Luigi i titoli di rendita stati emessi in seguito alla richiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, il 28 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 783718 d' iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 3250 al nome di Lumbroso Corinna del vivente Cesare, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Livorno. . . . . con vincolo d'usufrutto vitalizio in favore di Lumbroso Cesare fu Samuele Vita. . . ecc. . . fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Lumbroso Sara Corinna del vivente Cesare, minore, . . . ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell' art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Il sig. Gallo Federico fu Giovanni, domiciliato in Napoli, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2438, stata a lui rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 15 gennaio 1894, in seguito alla presentazione del certificato del Consolidato 5 per cento n. 661059, di lire 10 di rendita, intestato a Scala Antonio di Luigi, con godimento dal 15 gennaio 1894 ed annotato d'ipoteca a favore dell'Amministrazione delle Poste dello Stato.

Di tale rendita detto sig. Gallo ha chiesta la traslazione in una iscrizione nominativa a lui intestata in seguito a cessione fattagli dal titolare sig. Scala, fermo rimanendo l'annotazione d'ipoteca a favore dell'Amministrazione delle Poste, con riserva di ritirare personalmente il titolo nuovo.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà liberamente consegnato al nominato Gallo Federico fu Giovanni, il titolo di rendita stato emesso in seguito alla chiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, li 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7, Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XV — N. 22.

Prima Decade — Agosto 1894.

Il 1° pressione leggermente elevata a SW dell'Europa, e massima intorno alle Cevenne e ai Vosgi (Kaiserlautern e Clermont 764), bassa altrove (Arcangelo 750, Ebridi 753, Hermanstadt 756, Parma e Lecce 759). In Italia barometro leggermente salito, pioggia ad Ancona.

Il 2 pressione ancora leggermente elevata dal SW al centro e bassa altrove (Orano e Tunisi 763, Zurigo 762, Atene ed Hermanstadt 755, Amburgo 757, Ebridi 749). In Italia barometro lievemente salito a S, temperatura alquanto aumentata.

Il 3 depressione sensibile sul Mare del Nord, pressione debolmente elevata sul golfo di Guascogna, sul basso Tirreno e sulla Russia centrale (Shields 744, Brest, Neufahrwasser e Pietroburgo 756, Zurigo, Vienna e Costantinopoli 759, Mosca 761, Biarritz 762, Palermo 763). In Italia barometro debolmente disceso a N e al centro, temporali con pioggia anche copiose all'estremo N, venti qua e là forti del 3° quadrante sull'Italia superiore, temperatura diminuita al N.

Il 4 depressione al NW estendentesi alla Scandinavia, e depressione secondaria dalla valle del Po alla Croazia (Ebridi 740, Breslavia 758, Milano ed Agram 757), pressione leggermente elevata all'ingiro e massima sulla Spagna, (Madrid 765, Zurigo, Palermo e Mosca 762), In Italia barometro salito sensibilmente al N, poco al S, numerosi temporali con pioggia generalmente leggera sull'alto e medio versante adriatico, ponente fresco, temperatura diminuita sensibilmente al centro e al S.

Il 5 pressione ancor bassa dal NW alla Scandinavia (Ebridi 748), leggermente bassa sull'Egeo (758), ed elevata intorno alla Svizzera, al SW e sulla Russia centrale (Bregenz 767, Perpignano 766, Cagliari 765, Mosca 765). In Italia barometro lievemente salito, venti abbastanza forti settentrionali al centro e sulla Salentina.

Il 6 pressione elevata dell'Austria alla Polonia e all'Italia superiore (Belluno, Vienna e Breslavia 767, Mosca, Lesina, Catania e Amburgo 763), bassa al N e al NW (Lapponia 751, Brest 757). In Italia barometro sensibilmente disceso al N e al centro, venti deboli o calma, temperatura generalmente aumentata.

Il 7 pressione bassa alle latitudini settentrionali e a SE (Norvegia centrale 750, Amburgo 757, Costantinopoli 756), pressione elevata dal golfo di Guascogna al Mediterraneo occidentale, sulla piccola Russia, sulla Polonia e sull'Ungheria (Biarritz 764, Sicilia 763, Kiew 763, Varsavia e Agram 762). In Italia barometro leggermente disceso, alcuni temporali al N, pioggie abbastanza sensibili all'estremo N, venti variabili qua e là forti sul continente.

L'8 pressione elevata dal SW al centro e leggermente elevata sulla Russia centrale (Biarritz, Clermont e Perpignano 766, Zurigo 765, Mosca 763), alquanto bassa alle latitudini settentrionali e leggera depressione a SE estendentesi alla valle del Po (Ebridi 747, Arcangelo 750, Costantinopoli 757, Venezia 759). In Italia barometro leggermente salito dovunque, temporali con pioggie nella valle del Po, nelle Marche e in alcune stazioni del medio e basso versante adriatico, temperatura qua e là diminuita al N, e al centro.

Il 9 persistono la bassa pressione al N col minimo a NW, e la leggera depressione al SE (alto Mare del Nord 751, Arcangelo 752, Amburgo 755, Costantinopoli 759), pressione leggermente elevata altrove e massima a SW (Lisbona 766, Zurigo e Roma 763, Mosca 762). In Italia barometro lievemente disceso al N e al centro, temporali con pioggierelle al N e sul basso Appennino, temperatura alquanto aumentata.

Il 10 depressione sulla Scandinavia con leggera depressione secondaria sulla penisola balcanica (Hernosand 750, Budapest 758), pressione elevata dal golfo di Guascogna al centro e al Mediterraneo occidentale, e debolmente elevata sulla Russia centrale (Biarritz, Clermont e Perpignano 766, Zurigo e Cagliari 764, Mosca 762). In Italia barometro leggermente disceso, alcuni temporali con pioggie sul versante

meridionale delle Alpi, venti moderati del terzo quadrante al centro, temperatura leggermente diminuita.

La temperatura media decadica fu poco diversa dalla normale in tutto il Regno. La minima fu ad Avellino il 7 con 11°.1 (Belluno 12°.3 il 5, Aquila 12°.5 il 6); la massima a Rovigo l'8 con 36°.5 (Palermo 35°.2 il 4). I minimi si presentarono il 9 nell'Emilia e il 5 in molte stazioni altrove; i massimi il 3 in Romagna e nelle Marche, e il 7 in molte stazioni altrove.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Belle le viti, gli olivi, e tutte le piante a radici profonde, si desidera la pioggia specialmente per le altre coltivazioni.

Piemonte. — La campagna ha bisogno di pioggia essendo state insufficienti quelle cadute; continuano i danni al granoturco; le viti si mantengono belle ma anche per esse sarebbe opportuna la pioggia.

Lombardia. — Le pioggie abbondanti e benefiche in diversi luoghi, furono troppo scarse in altri, l'uva comincia a colorirsi; abbastanza buone le condizioni della campagna. Peronospora nel Mantovano.

Veneto. — Continuano i lamenti per la siccità nei luoghi più bassi; altrove la campagna è promettente, molto vario nella regione lo stato del granoturco.

Emilia. — Le pioggie non sono state sufficienti a migliorare lo stato della campagna; i lavori sono molto difficili e si prevede assai scarso il raccolto del granoturco e il terzo taglio del fieno. L'uva si mantiene bella, ma stenta ad ingrossare.

Marche ed Umbria. — Continua la siccità che danneggia il granoturco e gli erbai. Le viti sono in buono stato; i lavori sono qua e là difficili. In diversi luoghi cadono le olive.

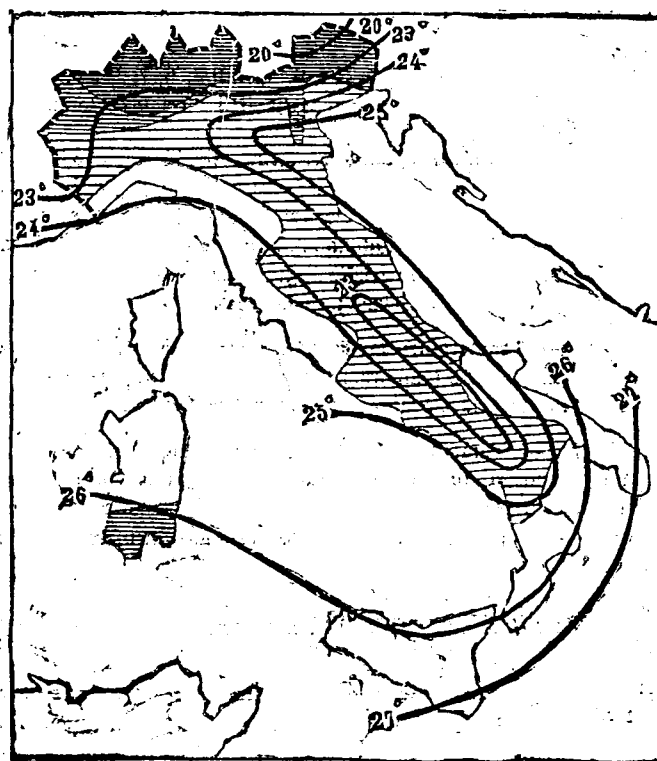
Toscana e Lazio. — Si desidera la pioggia sebbene non siano fin'ora gravi i danni della siccità. La campagna è generalmente bella e le viti sono sane; solo in quel di Firenze l'uva patisce qualche danno per i bachi.

Regione Meridionale Adriatica. — Si lamenta la mancanza di pioggia, specialmente per il granoturco, che in molti luoghi fu assai danneggiato. Danni per grandine abbastanza gravi in quel di Scerni e deboli in qualche altro luogo.

Regione Meridionale Mediterranea. — Le condizioni della campagna sono poco mutate; il granoturco soffre in molti luoghi; le viti si mantengono generalmente belle, sebbene qua e là l'uva sia danneggiata dalla Cochilis. Si desidera vivamente la pioggia per tutte le coltivazioni. Si fanno alcuni lavori.

Sicilia. — Continua la raccolta del sommacco. Le frutta sono abbondanti e gli agrumeti promettenti. Peronospora in qualche luogo presso Siracusa.

RIEPILOGO. — Si lamenta ancora la mancanza di pioggia in tutto il continente, fuorchè nel versante meridionale delle Alpi. Le pioggie cadute in molti luoghi furono insufficienti e così sono poco mutate le condizioni della campagna dalla decade precedente. Il granoturco ha subito quasi dappertutto danni abbastanza sensibili e in qualche luogo del mezzogiorno se ne è incominciata la precoce e scarsa raccolta. I foraggi diventano scarsi. Le viti si mantengono generalmente sane e belle, sebbene in diversi luoghi anche esse risentano un poco la siccità. Belle in generale anche le piante da frutta. Regolare e soddisfacente lo stato della campagna in Sicilia.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—15 15—30 30—70

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

PRIMA DECADE — RIVISTA METEORICO-AGRARIA — AGOSTO 1894

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni l'1, 2, 4-8. Misto il 10. Coperti 3, 9. — In generale è desiderata la pioggia; però finora la campagna si mantiene in buone condizioni.

2. Genova. — Sereni l'1, 5 e 6; tutto coperto il 3, più o meno velati gli altri. Predominarono i venticelli da S E freschi il giorno 3 e nel pomeriggio del 10, molta calma vespertina e goccie nel 3 e 4. — Le condizioni della campagna procedono bene per la vite, l'olivo e gli alberi a profonde radici. Le semine soffrono molto per siccità e anche perchè le sorgive sono quasi esauste. La frutta cade e quella che resta matura imperfettamente e non ha sapore nè aroma.

Bargone. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 2,5. Sereni l'1, 5, 6 e 7, gli altri misti. Nebbia il 7-10. Rugiada l'1, 2, 5-9. — Cominciano a cambiare colore gli acini di alcune varietà d'uva nera. Maturano le pere e pesche agostane. Si fa la sarchiatura del maiz di 2ª semina. Si desidera la pioggia nelle colline e terre non irrigue. Belli i castagni e carichi di ricci, belli gli ulivi. Si fa la seconda falciatura dei prati.

Savona. — Temperatura media 23,6. Nebulosità 3,2. Il 10 con pioggia (mm. 0.3). Sereno l'1, misto il 2, coperto il 3 con poche goccie nel pomeriggio e parvenze temporalesche nella notte. Sereni il 4-6 e 8; misti il 7, 9 con goccie nel pomeriggio e il 10 con pioggiarella nel mattino e goccie nella sera. — La campagna ha bisogno di acqua abbondante.

3. Massa. — Nessun giorno con pioggia; più o meno nuvolosi e con un po' di caligine il 3, 4, 5 e 10; sereni gli altri. — È fortemente sentito il bisogno della pioggia che in certi giorni della decade pareva prossima. In collina la vite e gli ulivi soffrono per la siccità. Nei luoghi irrigabili la campagna è rigogliosissima.

Bagnone. — Temperatura media 21,7. Nebulosità 2 0. Il 3 con pioggia (mm. 35). — È terminato il raccolto del grano, che è ottimo di qualità, mediocre per quantità. La pioggia ristorò le piante, ma non fu sufficiente alle civaie ad alla meliga. Belle le viti, con mediocre quantità di grappoli liberi assolutamente dalla peronospora e dalla crittogama.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Sereni l'1, 2, 4, 5 e 8. Misti il 3, 6, 7, 9 e 10. Temporale il 3. Pioggia il 3 e 9. Vento forte il 3 durante il temporale.

Bra. — Temperatura media 23,7. Nebulosità 3,8. Il 3 e 9 pioggia (mm. 20.6). Nebbia nel mattino del 4 e 10. Sereni l'1, 2, 5 e 8, misti gli altri. — Incominciarono a colorirsi le uve che sono, se non abbondanti, però bellissime, quantunque in qualche sito abbiano alquanto sofferto per la siccità. Si raccoglie il granoturco con scarso prodotto. La pioggia caduta è insufficiente; se ne desidera dell'altra.

Fossano. — Temperatura media 21,7. Nebulosità 4,4. Un giorno con pioggia (mm. 10). Il 3 temporale con vento W furioso: da noi nessun danno. — Perdura la siccità con grave danno della meliga.

5. Torino. — Temporale il 3 con pioggia dirotta che si estese nel circondario; poche goccie nella notte. Poche goccie il 7, ma pioggia nel circondario però in poca quantità. Pioggia il 9 sera, ma in poca quantità. — Si desidera altra pioggia essendo insufficiente per la campagna.

6. Alessandria. — Temperatura 0°,5 sotto la normale. — La campagna soffre sempre per la stragrande arsura. La vigna è immune da malattia, l'uva incomincia a colorirsi, ma è piccolo il granello e se non piove maturerà stentata. Si trebbia qualche po' di trifoglio risparmiato dalla siccità. Le melighe, dove sono perdute, e dove daranno scarsissimo prodotto. Si arano le stoppie dove si dispone di potenti mezzi.

Novi Ligure. — Temperatura media 23,2. Nebulosità 2,0. Giorni misti 4, sereni 6. Venti abbastanza forti del 3° e 4° quadrante in tutta la decade. Temporali intorno la sera del 9 e poca pioggia (mm. 4.3) nella stazione. — Variate di poco dalla decade precedente le condizioni meteorologiche, peggiorate invece sono quelle della campagna. Oltre al maiz, il raccolto del quale è per la maggior parte perduto, anche l'uva soffre per la prolungata siccità; però si conserva scevra ed immune da malattia.

Volpeglino. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 3,2. Il 10 con pioggia (mm. 11.5) e temporale. Temperatura normale. Sereni l'1, 2, 5 e 6, misti gli altri. — La campagna perdura sempre nel medesimo stato continuando ancora la siccità; solo lo stato dell'uva e delle viti ha migliorato alquanto colla poca pioggia caduta.

7. Novara.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	18,1	29,7	4 5.10	23,8	2,6	—	—
2	Genova	19,2	28,7	1.6	23,6	2,9	1	0,2
3	Massa	18,0	27,7	5.8	23,8	1,8	—	—
4	Cuneo	14,2	29,0	3.8	21,0	3,3	2	7,3
5	Torino	17,4	28,0	10.2	22,5	3,2	3	13,3
6	Alessandria	16,0	30,7	1 2.2	23,3	2,7	2	4,0
7	Novara	15,8	29,9	4 6	22,8	2,9	4	54,3
8	Pavia	13,6	29,7	2.7	21,9	2,7	3	2,3

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — Nebbie all'orizzonte il 2 e 7. Goccie il 3 e 9 e poca pioggia il 10. — L'uva si mantiene bella. Prati e medicai soffrono per la siccità.

VIGEVANO. — Temperatura media 25,2. Nebulosità 4,0. Il 3-4 e 9 pioggia (mm. 67). — Continua bene la campagna, massime le risaie che già cominciano a maturare. Anche le melighe che poterono resistere alla passata siccità ripresero vigore e fanno sperare un discreto raccolto.

9. Milano. — Venti del 2° e 3° quadrante leggeri o sensibili; forte bufera da W il 4 per pochi minuti, ma con danni gravi agli edifici, piante spezzate e divelte, crollo di camini, statue del Duomo, tettoie ecc. con moltissimi feriti e tre morti in città e contorni. Molta pioggia il 3-4 dappertutto, altra il 7 ed il 9 sull'altipiano, con beneficio alle campagne. Clima piuttosto temperato (in eccesso di 4 decimi sulla temperatura normale).

LODI (*Stazione sperimentale di caseificio*). — Tempo asciutto e costantemente sereno, tranne un forte uragano il 3. Il caldo non è eccessivo. — Il maiz, il quarantino ed il riso sono assai promettenti, abbondanti l'erbe terzarole che si stanno falciando. Si sovesciano i prati che furono fin dal maggengo infestati dall'insetto distruggitore del trifoglio pratense.

10. * Como. — Il 3 a ore 16 $^1/_2$ si scatenò un violento temporale con fortissimo acquazzone, e il vento tanto forte che gettò nelle vie delle tegole e ruppe dei rami d'alberi, la durata fu di circa un'ora, continuò sempre a piovere adagio sino alle ore 21, quindi venne un altro acquazzone di poca durata. Il 7 a ore 21 forte acquazzone con lampi proveniente da N, durata circa mezz'ora, accompagnato da un fortissimo vento che durò tutta la notte. Il 9 a ore 21 forte acquazzone con tuoni e lampi proveniente da W. Temporale di poca durata con tuoni e lampi alle ore 23 del giorno 10.

11. Sondrio. — Nessun lavoro speciale: si attende ai lavori nelle viti, nei prati, alla raccolta di frutta ecc.

12. Bergamo. — Sereni l'1, 2, 5 e 6, con temporale il 3 e l'8.

* CLUSONE. — Tre giorni con pioggia (mm. 50). Nessun giorno intieramente coperto; 3 con temporali leggeri; uno con fortissimo vento. — Il granoturco cresce rigoglioso e allunga grosse pannocchie. Presa in generale, la campagna è assai bella.

TREVIGLIO. — Temperatura media 23,0. Due giorni con pioggia (mm. 31.0).

13. Brescia. — Sereni l'1, 2, 5-7 e 10, misti gli altri. Pioggia la notte 3-4, notte 9-10 con temporali. — La pioggia fu assai scarsa. Il granoturco si può dire andato a male per quei campi dove non è possibile l'irrigazione. Lagni anche per l'uva che è relativamente scarsa e pei prati che sono disseccati. Il bisogno di pioggia è sempre più grande.

BARBARANO. — Temperatura media 22,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 22.1). Misti 3. Sereni 4.

DESENZANO SUL LAGO. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 1,6. Il 4 e 9 con pioggia (mm. 17.9) e temporali. Otto giorni quasi sereni e 2 misti. Temperatura alquanto mite. Venti irregolari deboli. — La pioggia ristora il granoturco dove non è già disseccato e giova pure alle viti che continuano a mantenersi in buono stato.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 23,0. Tutti i giorni sereni meno il 3 misto. Temporale il 4 senza pioggia, temporale lungo la notte con pioggia (mm. 16.8). Temporale la notte del 9 con millim. 8.3 di acqua.

RONCHI. — Temperatura media 22,8. 2 giorni con pioggia (mm. 2.8). (*NB.* La media della 3ª decade di luglio va rettificata con 24,5 anzichè 27,0 come fu stampato). — La campagna trovasi in buone condizioni: l'uva comincia ad annerire, e dove fu salva dalla grandine è bella: rigogliosa la vite senza peronospora. Ferve il lavoro negli orti per trapiantare i sedani, i cavoli broccoli, e si semina la cipolla bianca. Scarso il raccolto delle patate, anche questo danneggiato da insetti roditori. Scarsi pure i fagiuoli. Bellissimi i pomidoro. Cominciano a maturare i fichi.

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 19,8. Pioggia millimetri 24 il giorno 4, che è stata benefica alla campagna, tanto più che il granoturco cominciava a sentire gli effetti della siccità. Sono stati ultimati i tagli dei fieni da monte, e come i maggenghi furono abbondantissimi. L'uva deperisce sempre a vista d'occhio, causa le accennate grandinate.

14. Cremona.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	16,1	30,9	4.7	23,4	4,0	4	38,5
10	Como	14,1	28,1	4.2	22,2	2,6	3	51,9
11	Sondrio	14,0	30,0	5.9	20,9	3,0	4	57,8
12	Bergamo	14,0	27,2	4.2	23,6	2,3	3	42,2
13	Brescia	14,8	30,6	4.2	23,2	1,4	2	3,7
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..
15	Mantova	16,0	31,7	5.7 6	25,0	2,0	4	6,0
16	Verona	18,6	30,9	1.1	25,4	1,5	2	19,0

15. Mantova. — Le pioggie dell' 1, 4, 8 e 10 cadute in questa decade non furono sufficienti per il granoturco e per i prati artificiali; continua ancora la siccità dappertutto, si manifesta in tutta la provincia la peronospora nelle viti, che si cerca di difendere col solfato di rame. Prosegue la falciatura delle stoppie. Bella è la vegetazione del riso.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — Le pioggie cadute nei giorni 4, 8 e 10 tornarono di non lieve vantaggio nelle località favorite. Però la poca quantità, dopo l' ostinata seccità, di poco modifica le condizioni generali delle campagne della provincia.

17. Vicenza. — Il 4, 8 e 10 pioggia temporalesca, gli altri giorni tempo bello. Temperatura regolare. — L'andamento dei lavori campestri continua regolarmente. Bello e promettente è il granturco, sodisfacenti le viti. Ottimo il secondo taglio del fieno. Si raccolgono le streppole, si dissodano terreni ecc.

Lonigo. — Giorni 2 con pioggia (mm. 9,5), quasi sempre sereno e caldo. — La seccità va facendosi sempre più estesa e grave; ed i granoturchi e i foraggi sono i prodotti che maggiormente se ne risentono. L'uva quasi da per tutto scarsa, è danneggiata dall'*oidium* e in qualche luogo dalla peronospora.

18. Belluno. — Giorni sereni 2, misti 8, con temporale 3, vento forte 3. Vento dominante SE. SW.

Longarone. — Temperatura media 19,4. Nebulosità 3,2. Il 3, 4, 8 e 10 pioggia (mm. 57,2). Giorni 5 sereni, 4 misti, ed 1 coperto con guazza serotina il 6 e 7. Con uno o più temporali il 3-4, 8 e 10. Brevissima raffica con rottura di qualche vetro, alle 4,20 del 3. — Assai promettente appare tuttora lo stato generale della campagna, ove però non si faccia più oltre attendere l'agognato ritorno del buon tempo e del caldo normale. Bene germogliato il grano saraceno.

19. Udine. — Sereni il 5-6, misti gli altri: pioggia 1, 4 e il 10; temporale l' 1-4, vento forte di SW dalle 17 alle 18 del 4. — È sempre desiderata la pioggia nella zona bassa della provincia.

Palmanova. — Temperatura media 23,8. Pioggia nei giorni 1, 4, 5 e 10 (mm. 22). Sereni il 6, 7 e 9; misti l'1, 3, 5, 8 e 10; coperto il 4 con temporale. — La campagna procede di bene in meglio.

Pozzuolo (*Regia Scuola agraria*). — Temperatura media 24,0. Nebulosità 3,7. Due giorni con pioggia (mm. 7,5). Cielo misto — Siccità generale in parte temperata dalle ultime pioggie che si desiderano maggiori. Continua il taglio dei fieni; comincia la maturazione delle uve precoci Si accusano estesi danni della *Cochylis*, pochi della peronospora e dell'oidio.

20. Treviso. — Decade varia con dominio dei venti di E moderati. Temporale il 3 e 4. Pioggia scarsa l' 1, 4 e 10. — Le viti si mantengono belle e la pioggia qua e là caduta fu vantaggiosissima ai foraggi ed al maiz, ma si desidera sempre acqua abbondante.

Cansiglio. — Temperatura media 21,9. Nebulosità 4,0. Pioggia l' 1, 4, 6, 8 e 10 (mm. 91,4), misti gli altri. Predominio dei venti di NE. — Due temporali con grandine, forti tuoni e lampi la mattina del 4 alle ore 3,15, della durata di ore 3. Grossa grandine, forti tuoni e lampi la sera del 4 dalle ore 15, 19 alle 16, 40. — Qui comincia la maturazione dei lamponi e del mirtillo.

21. Venezia. — Spesso vento forte. Tre temporali vicini alla stazione.

San Donà di Piave. — Temperatura media 22,5. Due giorni con pioggia (mm. 10,7). Bel tempo. Sul mattino e sera del 4 tuoni ad intervalli, tuoni sull' alba del 10. — La siccità continua, con grave danno della campagna.

22. Padova. — Misti il 3, 4, 9 e 10. Nuvoloso l' 8, sereni tutti gli altri: si ebbe temporale nel pomeriggio del 3 e temporale con pioggia e grandine scarsa in quello del 4. Venti dominanti inferiori di SE, superiori di SW.

Brusegana (*Regia Scuola agraria*). — Il corso della stagione fu favorevole alla campagna tanto che belli sono i granturchi, ed i prati. Le viti furono un po' danneggiate da un temporale, per causa del forte vento e di qualche chicco di grandine che mista all'acqua cadeva. Si seguitano in buone condizioni le arature estive. Si danno i trattamenti cuprici e le solforazioni alle viti, perchè si vede che la peronospora e l'oidio sarebbero pronti per fare strage.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIA DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	15,7	30,2	5.7	23,0	2,0	3	26,4
18	Belluno	12,3	28,5	5.7	20,0	4,1	4	69,3
19	Udine	14,2	31,0	5.3	23,0	4,1	3	30,1
20	Treviso	16,1	20,9	5.6	24,3	3,1	3	9,4
21	Venezia	16,9	29,0	5.3	24,9	3,5	5	11,7
22	Padova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,4	2	10,5
23	Rovigo	15,3	36,5	5.8	24,9	3,5	2	6,5
24	Piacenza	16,1	30,7	9.7	23,6	3,0	1	4,0

23. * Rovigo. — Cielo sereno il 5,6: coperto l'8: misto gli altri giorni. Temporale con grandine il 4 nel pomeriggio. Pioggia la notte del 10. — Il raccolto del frumentone è perduto per metà causa la insistente siccità. Le uve sono state rovinate in gran parte dalla grandinata.

CRESPINO. — Temperatura media 25,1. Nebulosità 1,6. Giorni 4 con pioggia (mm. 24,7). Temporali il 3, 4 e 8. — I danni della grandine del giorno 4 sono incalcolabili, giacchè quasi tutto il territorio di questo comune fu devastato. La macerazione della canapa è cominciata, e si sta raccogliendo il granoturco staccato dalla grandine. Continuansi le arature, e la falciatura del secondo fieno.

STIENTA. — Temperatura minima 17,7, massima 31,7. Giorni 2 di pioggia (mm. 3,6). Sereni l'1-3, 5-7 e 9; misti il 4, 8 e 10. Temporali il 3 e 8 con poca pioggia. Nel pomeriggio del 4 vento forte da NE per 2 ore circa. — Il raccolto del granturco è ormai perduto più della metà nei terreni argillosi per la mancanza della pioggia. Anche i foraggi sono aumentati di prezzo. La peronospora si è arrestata per la stagione contraria e per le cure attive adoperate nell'applicare le irrorazioni cupro-calciche. Bella la canapa che si sta macerando.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Venti forti intorno ponente il 3, 4 e 8. Pioggerella nella notte dal 9 al 10. — A stento si arano quà e là i campi, e maturano le uve primaticcie. Scarseggiano le frutta e le ortaglie, tranne i pomidoro. Le condizioni della campagna non sono punto migliorate.

BORGONOVO. — Temperatura massima 30,8, minima 12,1, Nebulosità 1,0. Giorni con pioggia 1 (mm. 1). — Siccità insistente, straordinaria; danni rilevanti, in ispecie alla coltura del maiz, dei fagiuoli e dei foraggi. L'uva ingrossa meno dell'ordinario; i lavori del terreno riescono faticosi.

25. Parma. — Nuvoloso l'8 con leggiero temporale all'W, con tuoni deboli, pochi lampi e pioggia scarsa. Misti il 3, 7, e 9 con pioggetta incalcolabile; sereni gli altri giorni, ma con acquazzone tra le ore 1 e le 2 dell'1; temporale con pioggia scarsa nel 4 tra le ore 0 e le ore 0 e 45m, e pioggetta nella notte 9-10. — Le scarsissime pioggie avutesi non hanno per nulla avvantaggiato le condizioni della campagna: prevedesi assai scarso il raccolto della melica.

26. Reggio nell'Emilia.

REGGIO NELL'EMILIA *(Regia Scuola di zootecnia e caseificio).* — Continua la siccità e con essa la perdita quasi completa del prodotto del maiz e totale del terzo taglio del fieno. La vite continua ad essere sana da invasione di peronospora, invece l'*oidium* fa la sua insidiosa comparsa e necessita una nuova solforazione. Si compiono con molto disagio le arature estive, in qualche località però, ove il terreno è eminentemente argilloso, questi lavori si sono dovuti sospendere per rimandarli a quando il terreno si sarà un po' temperato per la pioggia che presto o poi dovrà pure cadere.

CORREGGIO. — Temperatura media 25,2. Il 4,8 e 10 pioggia (mm. 6.9). Il 3 vento impetuoso dal S di corta durata. — Campagne arse dal sole. Lavori di aratura incominciati, ma resi faticosi dalla durezza del terreno. Uva sempre promettente e bella.

27. Modena. — Nebbia sulla campagna nelle prime ore del mattino il 2-3, 6-7, 9 e 10. Poca pioggia nella notte dal 31 luglio al 1° agosto; poca a ore 6,40 e a ore 16,15 dell'8 e temporale con pioggia dalle 18,20 alle 18,50; pioggia nella notte del 9 al 10 e forte vento da NW. Forte NW anche nel pomeriggio del 4 e vento dominante nella decade E. — Temperatura media diurna in diminuzione e media della decade sotto normale di 0°,9.

MIRANDOLA. — Temperatura media 24,3. Nebulosità 4,1. Pioggia e grandine il 4-8 e 10 (mm. 8,6). Vento fortissimo il 10. — Le campagne abbisognano d'acqua, perchè le pioggie cadute in luglio e in agosto sono state parziali e assai limitate. In moltissimi luoghi il grano turco cresce con stento assai.

SESTOLA. — Temperatura media 19,3. Nebulosità 2,0. Due giorni con pioggia (mm. 10.3). Cielo generalmente caliginoso; sereno nell'1 e 6, bello nei restanti; pioggia leggera nella notte sopra il 4 e temporale di debole attività elettrica, con pioggia fitta commista a grandine minuta, durante il pomeriggio dell'8. Venti deboli del 1° quadrante con molta prevalenza del NE; e vento forte da SE e SW, durante il pomeriggio del 3 e notte seguente, da WSW nella sera del 9. Temperatura poco variabile, e media più bassa di mezzo grado della normale. — Incominciarono e proseguirono, favoriti dal tempo, i lavori di mietitura del frumento marzuolo, con un prodotto molto scadente: povere le spighe e poca la paglia. Soffrono per la scarsità di pioggia anche i castagni, e le acque dei nostri pozzi cominciano ad intorbidarsi e a mancare.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	17,0	32,1	9.7	24,3	2,9	4	6,4
26	Reggio nell'Emilia	17,1	32,6	9.7	25,2	1,2	3	5,5
27	Modena	15,9	31,9	9.7	24,2	1,9	3	3,6
28	Ferrara	15,6	33,1	5.7	24,5	2,6	4	12,7
29	Bologna	16,3	32,7	6 9.3	24,2	1,0	1	3,0
30	Ravenna	13,0	34,1	7.3	24,5	2,5	2	22,7
31	Forlì	17,8	32,0	6.3	24,9	3,9	1	10,0
32	Pesaro	14,4	33,8	6.3	23,1	2,1	2	16,3

28. Ferrara. — Sereno il 1° e 6, quasi sereno il 2-5 e 7, nuvolo-sereno l'8, sereno-nuvolo il 9 e 10. Pioggia ordinaria il 1°. Temporale con pioggia grossa al tramonto del 3. Goccie il mattino e temporale il pomeriggio dell'8 con grossa pioggia. Pioggia fitta nelle prime ore del 10. Venti varii deboli e SW forte il pomeriggio del 4 e dell' 8. — Il taglio della canapa è ultimato. La persistente siccità reca gravi danni al granoturco ed alle viti. Vento fortissimo e grandine danneggiarono alcune zone del Copparese e di Massa Fiscaglia.

29. Bologna. — Poche gocce la mattina del 4. Temporale l'8 — Lo stato della campagna non si è modificato da quello che era nell'ultima decade, ed anzi tende a peggiorare, stante la mancanza di acqua. Il maiz, i prati, le viti ed i rimanenti prodotti corrono grande rischio, perchè oramai, se anche venisse la pioggia potrebbe arrecare pochissimo o nessun giovamento.

Castelfranco. — Temperatura media 22,8. Nebulosità 2,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 1,8). — Ogni cura dell'agricoltore è rivolta alla lavorazione della canapa che darà un prodotto piuttosto scarso. La prolungata siccità rallenta i lavori preparatori ai terreni per le semine primaverili. Tale siccità ha pure fatto abbassare il prezzo del bestiame bovino, massime dei capi giovani. La vite conservasi sempre bella e in ottima vegetazione.

30. * Ravenna. — Temporale con grandine grossa ma rada il 4.

31. Forlì. — I prati annuali sono riarsi dalla grande siccità, e quelli permanenti non sviluppano. Si prevede qui molta deficienza di foraggio. Il maiz anticipa l'essiccamento di quasi un mese. I lavori aratori, benchè resi difficili dal secco, procedono bene.

* Cesena. — Temperatura media 25,4. Nebulosità 2. Giorni con pioggia 2 (mm. 15,6). Cielo quasi sempre sereno. — Continua la siccità. Le viti si trovano in buone condizioni, ma con scarso prodotto. Il raccolto della canapa è pure scarso.

S. Giovanni in Galilea. — Temperatura media 23,0. Giorni con pioggia 2. (mm. 16,0). Temporale con pioggia e grandine minuta alle 18,45 del 4; altro più leggiero e senza grandine alle 17,25 dell' 8. SW forte la sera del 3 e mattino del 4. — La grandine non arrecò danno. La pioggia ha ristorato per poco la campagna. Si continua la rottura delle stoppie e dei sodi vecchi.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo vario e temporali con pioggia il 4 e l'8; sereno o quasi sereno negli altri giorni. — Continuano i lavori preparatori per le nuove seminagioni. Le uve vanno bene. Promettono bene pure le ghiande e le ulive, sebbene queste ultime cadano alquanto per la siccità.

Urbino. — Decade dominata dai venti del N. Piogglarella il 4. — La campagna è riarsa e desideransi vivamente le pioggie, anche per la salute del bestiame. Le viti si mantengono bene.

33. Ancona. — Piovosi il 4, 8 e 9.

Fabriano *(Scuola pratica d' Agricoltura)*. — Temperatura media 23,5. Pioggia il 4 (mm. 2). Vento N l' 1, 5-7, E il 2, SW negli altri giorni. — Si desidera la pioggia. Il raccolto del granturco è in gran parte comprommesso a causa della siccità prolungata. Procedendo ancora la siccità, si prevede scarso anche il raccolto degli erbari autunno-vernini.

Jesi. — Temperatura media 24,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 3,3). Il 4 a ore 8,52 lieve temporale, a ore 10,30 altro temporale più forte. — La siccità continua ostinata ed oltre ad aver in gran parte danneggiato il raccolto al granoturco nuocerà anche ai tabacchi. Le viti si mantengono sempre bene, senza malattie, e con grappoli scarsi.

Montecarotto. — Temperatura media 23,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 14,8). — La mancanza di pioggia ha fatto perdere in buona parte il raccolto del granturco. L'aridità del terreno rende difficili i lavori d'aratura. Continuano ad essere in buono stato le viti. Lievi danni per grandine nel territorio; gravi nelle vicinanze di questo a SW e W.

34 Camerino **(Macerata)**. —Pioggia il 4. — La poca pioggia non ha portato ristoro alla campagna, divenuta aridissima. Il maiz non può dare che scarsissimo prodotto, essendo nella maggior parte delle terre perduto interamente. Le viti continuano a prosperare. Ogni foraggio della stagione è perduto.

* Macerata. *(Regia Scuola pratica di agricoltura)*. — Temperatura media 24,7. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 9,4). — La campagna seguita a soffrire. Nessun lavoro può farsi perchè a

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	16,5	29.8	9.3	23,5	2,7	1	6
33	Ancona	19,0	32,3	8.3	25,8	2,6	3	11,0
34	Camerino	15,3	29,7	5.3	22,6	2,4	1	6,8
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	16,4	30,9	1.8	24,9	2,0	1	gocce
37	Lucca	16,1	31,9	8.6	23,4	3,0	—	—
38	Pisa	14,2	33,0	6.6	22,5	2,2	—	—
39	Livorno	18,0	30,8	5.6	24,2	2,0	—	—

terra è indurita enormemente. Il bestiame è scarso di prezzo: i foraggi toccano diggià le 9 lire a quintale. Si prevede un inverno tristissimo per la povera mezzadria del colle.

35. Ascoli Piceno.

Fermo. — Temperatura media 24,7. Nebulosità 2, 7. Giorni con pioggia 4 (mm. 10,0). Temporale il 4 da W a E senza gravi danni. — I coloni attendono alla preparazione delle terre per le seminagioni future. Nel territorio si lamenta della scarsità dell' acqua utile agli arbeggi e necessaria al beveraggio degli armenti. Abbondano le frutta, e le uve progrediscono.

Monterubbiano. — Temperatura minima 20,0, massima 27,3. Giorni di pioggia 4 (mm. 6,0). — La trebbiatura è terminata con medio raccolto; il granturco soffre per la siccità; le viti bene; le olive in parte cadono.

Torre S. Patrizio. — Temperatura media 25,1. Nebulosità 2,0. Il 4 pioggia (mm. 0,3). Venti variabili. Giorni sereni 5, misti 5. — Continua la forte siccità nella campagna e le stesse previsioni della passata decade. Si sfoglia il maiz che è pressochè maturo.

36. Perugia. — La pioggia è sempre desideratissima dagli agricoltori; il raccolto del granturco è completamente perduto nelle colline.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 26,1. Nebulosità 1,5. Pioggia il 4 (mm. 7). Sereni imperfetti il 5 e 7, incompleti l' 1-3, 6, 8-10, misto il 4. — Il maiz nelle colline è perito; si mantiene ancora nei bassi. Le uve più o meno bene, ma piccoli e rari i grappoli. Le olive pure son ridotte in genere a poche.

* Todi *(Scuola pratica d'agricoltura)*. — Temperatura minima 17,1, massima 32,0. Nebulosità 0,5.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — I pascoli ed i seminati a granturco e fagiuoli soffrono per la siccità; del resto la campagna è in buone condizioni.

38. Pisa. — Dominio di venti poco sentiti del 3° quadrante. Cielo quasi sempre sereno con temperature elevate. — La campagna soffre per la eccessiva siccità. Il granturco ci darà un discreto raccolto.

Pontedera. — Temperatura minima 16,0, massima 29,5. Decade tutta serena. — Si desidera la pioggia per la campagna.

39. Livorno.

40. Firenze. — Temporale lontano nella notte del 4. Perdura la siccità. Si ritengono perduti i foraggi. Seguita la lavorazione dei terreni. Si prevedono danni non lievi all'uva per l' eccessivo sviluppo del *baco*. Da alcuni si consiglia e si fa la scelta dei chicchi bacati. È sempre più desiderata la pioggia.

Pistoia. — Temperatura media 24,1. Nebulosità 3,0. Sereni l' 1, 2, 5, 6 e 9, misti i rimanenti. Nebbia l'1, 2, 4, 5, 7-9. Caligine il 5, 6, 9. Vento forte dalle 9 alle 15 il 3, 4 e 10.

41. Arezzo. — I coloni si occupano della battitura del grano, la cui raccolta è riuscita inferiore a quella dell'anno scorso. La raccolta dei fagiuoli e del granturco è molto compromessa per la continuata siccità. Anche gli olivi per la stessa ragione hanno sofferto. Desiderasi vivamente la pioggia.

42. Siena. — Continuano le belle giornate con debolissimi venti di NW.

REGIONE VIII. — Lazio.

* **44. Roma.** — Pioggiarella incalcolabile nel mattino del 4. Cielo seminuvoloso nei giorni 4, 7 e 8; alquanto nuvoloso nell' 1 e 2; sereno negli altri giorni. Spirarono sempre i venti di ponente, che furono moderati.

Ceccano. — Temperatura minima 17,3 l'1, massima 29,9 il 7, media 23,6. Nebulosità 1,7. Pioggia con parvenze temporalesche alle 10,30 del 4 (mm. 8,7). Sereni l' 1, 3, 5-7, 9 e 10, misti gli altri. Caligine l'1, 2, 7 e 10. Vento forte di S l'1, 3, 8 e 9, di SW il 7 e 10, di W il 4. Predominò il vento di S. — Si raccolgono i granoturchi con prodotto scarso, che si ragguaglia alla metà del raccolto medio, essendo stati danneggiati dalla persistente siccità e dal forte calore del mese de-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	16,2	32,2	5.5.7.8	24,3	2,3	—	—
41	Arezzo	14,6	32,6	5.7	23,9	1,0	1	20,0
42	Siena	15,4	30,8	5.6.8	22,7	1,3	1	5,0
44	Roma	15,8	32,0	3.2.5	24,5	1,3	1	incalc.
45	Teramo	17,1	33,3	7.3	25,4	2,3	4	14,2
46	Chieti	17,0	30,8	3.9	22,2	8,0	1	3,4
47	Aquila	12,5	29,3	6.7	21,2	2,1	1	0,5
48	Agnone	12,8	28,2	6.8	20,4	2,4	3	11,0

corso. Il bestiame soffre per la mancanza d' erba nei pascoli. Anche la vite ha bisogno di pioggia: il *kabernet frank* va maturandosi. È apparsa qualche traccia di *oidium* e di peronospera nei grappoli, che però sinora non desta alcuna apprensione.

Monte Cavo. — Temperatura media 18,8. Nebulosità 0,8. Giorni con pioggia 1 (mm. 13,5). Acquazzone con tuoni e nebbia nella mattina del 4. Tempo vario l'8. Predominarono venti del 3° quadrante. — Desiderasi la pioggia.

Velletri. — Temperatura minima 17,2 l'1, massima 28,7 l'8, media 23,2. Nebulosità 1,5. Giorni con pioggia 1 (mm. 14,0). Temporale e pioggia nel mattino del 4. Giorni sereni l'1, 3, 5, 6, 8-10: gli altri giorni variabili. — I vigneti sempre in buono stato.

Viterbo. — Temperatura media 23,4. Cielo prevalentemente misto. Venti dominanti meridionali, molto deboli. — La trebbiatura è finita. È cominciata la macerazione della canapa. Gli olivi si presentano bene, senza mali, salvo il timore de la *zinea hella*. La vite si mantiene allo stesso stato; il caldo prolungato arreca qualche giovamento

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. * **Teramo.** — Pioggia l'1, 4, 8 e 9.

Alanno *(Regia Scuola pratica di agricoltura)*. — Temperatura media 25,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 11,0). Sereno il 5, misto l'1-3 e 6-10, coperto il 4. Vento dominante SW.

46. **Chieti.** — Si alternarono i venti del 1° e 4° quadrante. Il cielo, fino alle prime ore del 4, si mostrò sereno; nelle ore pom. di questo stesso giorno lampi e tuoni lontani, con pioggia leggera. — Mediocre è il raccolto del frumento; discreto quello del maïz.

Scerni *(Regia Scuola pratica di agricoltura)*. — Temperatura media 23,2. Nebulosità 14,7. Due giorni di pioggia (mm. 0,04). Il 4 temporale nel pomeriggio con caduta di grandine grossa, che durò circa 20 minuti. — La grandine devastò vigneti ed oliveti, nonchè campi ed orti. Delle olive è stato dimezzato il prodotto, delle vigne più che tre quarti dell'uva venne distrutta e gravè danno ne risentirono i tralci. Pressochè tutto il prodotto degli alberi fruttiferi è perduto. La grandine devastò non solo l'agro di Scerni, ma quello degli altri comuni limitrofi anche. Si è intanto iniziata la raccolta del granturco.

47. **Aquila.** — Sereni il 3, 5-7 e 9; misti il 1°, 2, 8 e 10, coperto il 4 con pioggia nella stazione, il 7 nelle ore ant. cielo caliginoso, il 3 e 10 vento forte, dominante nella decade W.

Avezzano. — Temperatura minima 16,5 (il 5), masima 23,3 (il 10), media 22,8. Nebulosità 1,3. Il 4 con pioggia (mm. 1,2). Temporale lontano al N.E. Forti venti dominanti del 3° quadrante. Decade quasi sempre serena. — Si lamenta la mancanza di pioggia, il raccolto dei granoni è quasi perduto per la prolungata siccità.

48. Agnone (**Campobasso**).

Cantalupo nel Sannio. — Decade freschissima, tranne il 10. Temporale sul Matese il 4, con poca pioggia in pianura, accompagnata da grandine che ha recato dei danni alle vigne. Nuvoloso l'8 con altro temporale sul Matese. Si raccolgono i fagiuoli con discreto prodotto. La campagna soffre molto per la siccità. Il granone è quasi perduto sulle colline.

49. **Foggia.**

50. * **Bari.** — S'incomincia la raccolta delle mandorle. Continua la zappatura dei campi. Le uve cominciano a maturare.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 24,2. Vento dominante NE. Giorni sereni 8, misti 2. — Si desidera ardentemente la pioggia per gli uomini, gli animali e le campagne.

51. **Lecce.** — Decade serena. Vento forte di NW il 5 e 6.

Mottola. — Temperatura media 24,5. Nebulosità 1,7. Un giorno con pioggia (mm. 1,7). Dominano venti nordici; il 5 N. NE, fortissimi. — Segue la trebbiatura. Si desidera vivamentel'acqua poichè il tutto è secco, e per poter incominciare i lavori campestri.

Taranto. — Temperatura media 26,0. Nebulosità 3,1. Un giorno con pioggia (mm. 4,2). Venti meridionali da SW variabili con soffio di N. il 5 e 9. NNE forte il 6. Pioggia il 9 da 7,55 a 10,30, temporale sul lato NW da 7,20 a 9,55. La temperatura fu più alta nella giornata a NW.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	..	..	..	..	..	..	..
50	Bari	18,5	28,4	8.4	24,2	1,4	3	1,1
51	Lecce	17,8	34,6	3 8.4	26,7	1,0	—	—
52	Caserta	16,6	32,2	1.7	24,7	1,3	1	7,3
53	Napoli	19,2	28,3	4.7	23,7	1,5	1	12,5
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	11,1	29,1	7.7	21,3	1,1	2	0,8
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Quasi sempre sereno con vento di SW; temperatura sempre elevata, ma alquanto più bassa della decade precedente. Temporale con pioggia nel giorno 4. Avendo la pioggia del 4 apportato poco ristoro alla campagna, perdurano ancora le stesse condizioni della decade precedente. La vite quasi esente della peronospora, resta qua e là attaccaia dall'oidio.

Piedimonte d'Alife *(R. Scuola pratica d'Agricoltura)*. — Temperatura media 23,0. Nebulosità 4,7. Un giorno con pioggia (mm. 1). La temperatura massima di 34° si è verificata il giorno 7; la minima di 11,5 il giorno 2. — Si desidera sempre la pioggia per la semina degli erbai.

53. Napoli. — Lo stato del cielo fu in generale buono, tranne il giorno 4 che si ebbe un temporale di poca durata, con pioggia a rovesci e con vento tempestoso di WNW.

Portici *(R. Scuola superiore d'Agricoltura)*. — Temperatura media 23,6. Nebulosità 2,4. Il 4 pioggia (mm. 31,4). Cielo sereno il 5, 6, 7 e 10; misto gli altri giorni Vento moderato del 3° e 4° quadrante. — La pioggia è stata poca, pure ha ristorato le piante arboree, come ha portato giovamento ai pomidoro e alle piante erbacee in generale. Si principia la semina delle rape e del trifoglio. Si preparano i terreni per la semina invernina.

Pozzuoli. — Temperatura media 24,3. Un giorno con pioggie (mm.8,7) gli altri giorni sereni. — Continua a far strage nei grappoli la *Coccilis ambiguella*. Auguriamoci che i venti N e NW vogliano subito aver predominio onde sconfiggere il malaugurato insetto.

Torre del Greco. — Temperatura media 23,5. Nebulosità 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 29,7).

54. Benevento.

Morcone. — Temperatura minima 16,3, massima 28,8. Nebulosità 1,8. — Il granturco soffre per la siccità essendo persistente. Anche gli erbaggi mancano. È terminata la trebbiatura del frumento con prodotto scarso.

55. * Avellino. — Bene l'uva; il granoturco e fagiuoli sono perduti per la siccità.

Zungoli. — Temperatura media 23,2. Un giorno con pioggia. Giorni sereni 5; misti 5. Vento dominante di SW, poche volte forte. — Si è dato principio alla trebbiatura con esito sconfortante. Nei luoghi ubertosi appena si raccoglie il quadruplo del seme affidato al terreno. Il maiz soffre per l'ostinata siccità. V'ha scarsezza di frutta. L'olivo si conserva. La vite è promettente dove fu trattata con soluzioni cupriche.

56. Salerno.

Nocera. — Decade serena. Il 5 temporale con poca pioggia (mm. 5,8). Vento forte di S. E. — La campagna procede regolarmente. Si desidera una buona pioggia specie pei terreni montuosi. Lo peronospora si è abbastanza inoltrata. Prevedesi uno scarso raccolto di uva. È cominciato il taglio della canapa.

Eboli — Temperatura media 24,4. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 15). — È cominciata la raccolta del granturco nei terreni asciutti e continua la lavorazione dei terreni pel frumento. La pioggia è stata insufficiente. L'olivo risente i danni della siccità, come pure la vite.

57. * Potenza. — Si desidera molto la pioggia, specialmente pel maiz.

Montemurro. — Temperatura media 22,1. Nebulosità 2,7. Un giorno con pioggia (4,0). Caligine il 2 e 3. NNW forte il 5, N. forte il 6. — La trebbiatura dà generalmente un prodotto inferiore al previsto. Il maiz e l'uva hanno bisogno di pioggia, sebbene per questa vi sia da temere lo sviluppo della peronospora.

Pomarico. — Temperatura media 25,3. Nebulosità 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 15,5). Venti predominanti del 1° quadrante. Cielo sereno tutti i giorni, meno il 9. Temporale il 9 mattino. — La pioggia che accompagnò il temporale del 9 fu insufficiente ai bisogni della campagna, e specialmente alle coltivazioni estive, cotone ed altro, e per l'olivo e la vite.

Teana. — Temperatura minima 17,6, massima 27,7. Giorni misti 8, sereni 2. Vento forte il 4. Temporali in distanza l'8 ed il 9. — La trebbiatura è terminata con scarsissimo prodotto, che per altro è di ottima qualità. Si preparano i terreni per la nuova semina. Viene desiderata la pioggia.

58. Cosenza.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	12,0	27,0	8,10	19,6	3,0	..	..
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..
59	Catanzaro	..	..	..	..	..	..	..
60	Reggio Calabria	20,0	30,0	4.5	24,1	2,5	—	—
61	Trapani	21,5	30,8	2.2	26,0	2,0	—	—
62	Palermo	16,0	35,2	1.4	26,0	1,4	—	—
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..
64	Caltanissetta	15,6	31,0	1.10	25,1	0,0	—	—

Castrovillari. — Temperatura media 24,8. Nebulosità 3,1. Due giorni con pioggia (mm. 17,2). Due piccoli temporali il 4 ed il 9. Sono spirati E, S ed W fortissimi. — La trebbia è quasi dapertutto finita, ed il raccolto è stato mediocre nei piani e scarso sui monti. La poca pioggia caduta ha solo rinfrescata la campagna. La peronospora non ha fatto gran danno alle viti, che sono in generale cariche. I foraggi sono scarsi per la siccità.

59. **Catanzaro.**

Tiriolo. — Temperatura media 18,3. Dominante W e NW. Giorni sereni 5; misti 4; coperti 1. — Ancora olivi e vigne procedono bene. Il granturco non sviluppa con energia per mancanza di acqua.

Tropea. — Temperatura media 25,5. Nebulosità 4,9. Giorni sereni 1, misti 9. Venti dominanti NW e SE.

60. **Reggio Calabria.** — È diminuita la caduta delle olive e delle bergamotte. Similmente agli anni scorsi le frutta sono infette d'insetti, particolarmente le pesche. Aumento produzione di pomidoro, perchè furono esenti da malattie.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. **Trapani.** — Dominarono i venti del 1° e 4° quadrante.

62. **Palermo.** — Cielo vario con frequenti annuvolamenti. Venti variabili spesso gagliardi. Rugiade serotine. Nebbia il 10.

Termini Imerese. — Temperatura media 27,2. — Continua la mietitura del sommacco, che si raccoglie asciutto. Abbondanti le frutta.

63. **Girgenti.**

64. **Caltanissetta.**

65. **Messina.** — Costanza di venti intorno a N con bel tempo. — Alle marine l'uva già comincia a maturare. Continua soddisfacente lo stato della campagna.

66. **Catania.**

* Riposto. — Temperatura media 26,0. Vento forte l'8. — Comincia a maturare l'uva. Sarebbe utile la pioggia per i vigneti.

67. **Siracusa.** — Il 4 nelle ore pomerid. NE forte; il 9 pomeriggio SE forte. — La fillossera continua sempre più a distendersi, tanto che quasi $^{2}/_{3}$ dei terreni a vigneti sono stati destinati alla coltura dei cereali. Più l'umidità del 13 e 14 del mese di giugno diffuse per molte contrade la peronospora. Prevedesi raccolto minimo e di poco valore. Oliveti perduti ancora per il tempo umido. Gli agrumeti si mostrano promettenti di frutti allegati nel primo fiore. Le patate sono diggià raccolte con buoni risultati e continua quella del pomidoro.

Noto. — Temperatura media 27,2. — Segue la raccolta delle mandorle; produzione discreta e bella qualità. Belli i carrubi. Soddisfacente il prodotto degli alveari. Molto abbondanti i pomidoro e le frutta diverse. Sempre in decadenza il prezzo del frumento.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. **Cagliari.** — Lampi e tuoni nella notte dal 7 all'8; pioggiarella con gragnuola dalle 3 alle 4 dell'8.

Desulo. — Temperatura minima 11,1, massima 28,9. Tuoni, lampi e pochi spruzzi il giorno 8 alle ore 4 e 30'. Gli altri giorni sole e sereno di notte. — Si prosegue il raccolto dei cereali con attività, il raccolto è discreto. Il castagno ha alligato bene. I vigneti ingrossano gli scarsi grappoli.

69. **Sassari.**

	Stazioni	Estremi termometrici			Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	23,6	30,9	7.9	26,6	3,3	1	e
66	Catania	20,4	34,3	7.4	26,0	9,4	—	—
67	Siracusa	21,0	33,4	2.4	26,3	1,5	—	—
68	Cagliari	17,4	32,0	9.10	26,5	0,7	1	2,0
69	Sassari	16,8	30,9	5.7	23,1	2,0	—	—

CONCORSI

Consiglio scolastico provinciale di Vicenza

Avviso di concorso.

Inerentemente al'o statuto organico dell'Istituto Dame Inglesi in Vicenza, ed in conformità alle disposizioni contenute nel dispaccio del Ministero della Pubblica Istruzione in data 19 maggio 1885, è aperto il concorso a due posti semigratuiti nell'Istituto suddetto a cominciare dall'anno scolastico 1894-1895, e per un corso di sdudi di sette anni, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita della aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) di un attestato medico da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei sottoenunciati articoli 3 e 4.

2. I posti di concorso vengono accordati alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal Sindaco del luogo;

g) documenti, comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portare seco il corredo descritto nell'allegato *C* del regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di L. 386, pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al Consiglio scolastico non più tardi del 15 settembre p. v., avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

Vicenza, il 1° agosto 1894.

Il Provveditore agli Studi
PAOLO LIOY.

Consiglio Scolastico Provinciale di Padova

Avviso di concorso

È aperto il concorso ad un posto semigratuito (L. 220), vacante per l'anno scolastico 1894-95, presso il R. Istituto femminile di Montagnana.

I posti gratuiti e semigratuiti sono conceduti alle fanciulle di famiglie civili, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori ed alla condizione ristretta di loro fortuna, e vengono conferiti dal prefetto della provincia, su proposta del Consiglio di vigilanza e sentito il Consiglio provinciale scolastico.

La domanda di ammissione al concorso, firmata dal padre, o da chi rappresenta legalmente l'aspirante, sarà presentata al presidente del Consiglio di vigilanza in Montagnana, coi seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) Attestato medico di sana e robusta costituzione, atta all'ordinario regime dell'Istituto;

d) Obbligazione dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto e regolamento;

e) Attestato degli studi eventualmente fatti;

f) Dichiarazione del Sindaco sulla moralità e professione dei genitori, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla condizione economica dei genitori, e delle aspiranti;

g) Documenti atti a comprovare le particolari benemerenze dei genitori e tutti gli altri coi quali la concorrente credesse di convalidare la propia domanda.

L'alunna che ottiene un posto di favore lo conserva, quando non lo demeriti, per tutto il corso educativo.

Tanto la domanda quanto i documenti dovranno essere in bollo a termini di legge (cent. 50).

Le istanze dovranno essere presentate non più tardi del 10 settembre prossimo venturo.

Chi desiderasse ulteriori informazioni potrà rivolgersi direttamente al Consiglio di vigilanza in Montagnana.

Padova, 5 agosto 1894.

Il Prefetto Presidente
G. DANIELE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Globe* di Londra, commentando la convenzione franco-congolese, dice che il governo francese ha riportato un nuovo successo diplomatico.

Dopo il trattato colla Liberia, presegue il *Globe*, esso ne conchiuse uno consimile col Congo. Senza alcun dubbio i patrioti parigini apprenderanno con soddisfazione che la loro amata patria ha trovato un mezzo di espansione dalla parte di M' Bornou. Forse essi ignorano affatto ciò che è il M' Bornou e il thalweg, ma il governo ha ottenuto questa frontiera del Congo e ciò basta loro.

Inoltre, il ritiro delle forze dal Congo dalle posizioni avanzate che occupavano sull'alto Nilo sarà considerato come uno schiaffo impresso sulla guancia di John Bull. Ma ciò non è. Il trattato in parola non lede affatto gli interessi inglesi; la nuova frontiera è al di là della sfera d'influenza inglese; ma sembra alquanto strano che la Francia, la quale si considera come l'ereditiera naturale di tutti i possedimenti del Congo si dia tanta pena per limitarne le frontiere.

***

La *Kölnische Zeitung* ha da Belgrado che la notizia delle dimissioni del gabinetto è prematura. Soggiunge però, per informazioni avute da ottima fonte, che i giorni dell'attuale gabinetto sono contati.

Il Re intanto fa pratiche per riconciliarsi con Ristich. Questi si mostra alquanto restio, ma si crede generalmente che la riconciliazione seguirà tra breve e che il Re incaricherà l'ex Reggente di rappresentare ufficialmente la Serbia alle nozze del Principe ereditario di Russia.

***

Si telegrafa da Copenaghen in data 16 agosto che lo Czar è atteso in quella città per la metà del prossimo settembre.

Si stanno facendo i soliti preparativi per il suo ricevimento.

***

Il *Journal de Bruxelles* scrive che dopo il viaggio che don Jaime, figlio di don Carlos, ha fatto, in *incognito* in Spagna, i suoi partigiani fanno una propaganda in suo favore, ma una propaganda pacifica.

La loro ultima riunione ebbe luogo, di questi giorni a Ta-

rancon, nella provincia di Cuelca. Si trattava di inaugurare un circolo politico, che è diggià uno dei centri più attivi della propaganda.

In quest'occasione, il giovane deputato Mella ha esposto il programma del pretendente. Questo programma, secondo il Mella, è affatto pacifico e don Jaime, come don Carlos, non ebbe mai l'intenzione di inalberare la bandiera della rivolta. Se il giovane principe ha visitato quest'anno le principali città della Spagna, lo fece punto dal desiderio ardente di conoscere il suo paese.

Del resto, soggiunge il diario belga, i progetti bellicosi non trovano presentemente che pochi aderenti nel campo carlista.

È per mezzo della persuasione che essi vogliono raggiungere il loro scopo, e gli oratori del partito intraprenderanno una campagna di propaganda, da cui si ripromettono i migliori risultati. Fra alcuni giorni, il sig. Melal partirà per la Navarra e percorrerà il distretto di Estella che esso rappresenta alla Camera dei deputati. Esso si tratterrà due giorni a Burgos per pronunciarvi un grande discorso al Circolo carlista. Da Burgos esso si recherà a Vittoria.

Dopo le elezioni provinciali, i capi del partito si recheranno a Venezia a far visita a don Carlos e a presentare i loro omaggi alla principessa Berta, sua sposa. Di ritorno in Ispagna essi percorreranno la Catalogna e le provincie di Guipozcoa e di Leon.

Questo programma, conchiude il *Journal de Bruxelles*, ha suscitato la curiosità pubblica in Ispagna, ma non produce grande inquietudine nei circoli governativi.

***

Si annunzia da Berlino, 15 agosto, che, dietro domanda dei proprietari agrari, il cancelliere dell'Impero ha dichiarato che è disposto ad istituire, a titolo di esperimento, un corpo di esperti, al corrente delle questioni agricole ed economiche, i quali verrebbero inviati in qualità di delegati imperiali, nei paesi il cui commercio è basato principalmente sulla produzione agricola.

Il cancelliere ha promesso di fare iscrivere nel prossimo bilancio la domanda di credito necessaria a questa creazione di nuovi funzionari.

***

Un telegramma da Managua annunzia che fu firmato un protocollo per la creazione di una repubblica dell'America centrale, mercè l'unione delle repubbliche del Guatemala, del Nicaragua, del Salvador e dell'Honduras. Solo la repubblica di Costa-Rica si rifiuta di aderire a questa unione.

***

Il *Times* pubblica un dispaccio da Lima, il quale annunzia che il presidente ha spedito dei rinforzi per attaccare gli insorti del Nord, i cui progressi sono inquietanti.

Un dispaccio da Guayaquil allo stesso giornale, annunzia che un vapore dell'Equatore ha trasportato al nord del Perù delle grandi quantità d'armi e munizioni, che il governo dell'Equatore ha venduto al capo degli insorti peruviani, sig. Pierola.

Secondo un dispaccio da Buenos Ayres allo stesso *Times*, il Senato dell'Equatore avrebbe respinto il trattato di delimitazione col Perù nelle regioni contestate dell'alto bacino delle Amazoni. La popolazione vi sarebbe molto eccitata e favorevole ad una guerra contro il Perù.

NOTIZIE VARIE

La gara di nuoto sul Tevere. — Come era annunziato, ieri ebbe luogo la gara di nuoto per il campione del Tevere. Il Comitato aveva fatto larghi inviti ed il ponte di legno su barche, costruito dal Genio militare, era pieno di spettatori, fra cui moltissime signore.

Lo spettacolo più pittoresco si avea però dalle migliaia di spettatori che letteralmente gremivano non solo le due sponde del fiume, ma anche la discesa che è sulla sponda destra non ancora presa dalle mura di riparo.

Fra gli invitati notavasi il sindaco di Roma, principe Ruspoli.

Gli iscritti alla gara erano 70, ma di essi solo 43 vi presero parte e dei 43 appena 26 compirono il percorso dei 7500 metri nel tempo prescritto di 80 minuti.

La partenza ebbe luogo alle foci dell'Aniene alle ore 15,16' e dopo varie fasi di precedenza giunse prima il Marsili Pietro, in un'ora, 11' e 4" e s'ebbe il premio di L. 100 ed il titolo di *campionato di Roma 1894*; vennero poi Londei Luigi, ore 1, 11', 24" ed il Sammaritani Tommasi un'ora, 11', 33" che furono premiati con medaglia d'argento e diploma. Successivamente giunsero gli altri nuotatori.

I primi al loro arrivo vennero accolti da vivissimi applausi. Essi e gli altri furono seguiti durante tutto il percorso dagli ispettori della corsa.

Aspettando l'arrivo, una musica militare, posta sopra un galleggiante rallegrava l'ambiente con scelti pezzi musicali, ed il numeroso pubblico assistè ad una gara fra i canottieri del Tevere e quelli dell'Aniene.

Rimasero vincitori i primi.

Congresso internazionale per gli infortuni del lavoro. — Il 1° maggio si aprirà in Milano questo Congresso, che segnerà certamente un gran passo nello studio d'interessanti quistioni sociali.

Le adesioni sinora pervenute al Comitato organizzatore (presso il municipio di Milano) superano le 200: vi figurano quasi tutti gli Stati d'Europa, e principalmente la Francia, la Svizzera, il Belgio, l'Olanda, la Germania, l'Austria-Ungheria, ecc.

Le delegazioni ufficiose dei vari Governi sono molto importanti.

Il programma dei temi da discutere sarà pubblicato fra pochi giorni: esso è diviso in 3 gruppi comprendenti i mezzi per prevenire gli infortuni e le malattie professionali, la statistica, l'economia politica e la legislazione.

I 37 temi sono del più alto interesse, e fra i relatori figurano personalità eminenti d'Italia, Francia, Germania, Austria, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Svezia, Spagna, Olanda e Russia.

Le ferrovie italiane hanno accordato i consueti ribassi sui biglietti di trasporto.

Occorre sollecitare l'invio delle schede di adesione, affinchè non subisca ritardo la spedizione delle relazioni e degli altri documenti.

VIII. Congresso d'igiene e demografia a Budapest. — La solenne inaugurazione di questo Congresso internazionale e della relativa Esposizione, che doveva aver luogo il 26 corr., è stata rimandata al 10 settembre.

Chi desidera prendervi parte e non ha ancora spedito i propril prodotti s'affretti a farlo.

La Direzione generale delle ferrovie rumene ha dato le necessarie disposizioni perchè i trasporti di oggetti provenienti dall'Italia e destinati alla Mostra possano essere fatti direttamente, cioè senza bisogno di ricorrere ad alcun intermediario sul territorio austro-ungarico.

A proposito di questo Congresso la Società delle ferrovie Mediterranee ed Adriatiche fanno sapere che per approfittare dei ribassi accordati dalle Strade ferrate italiane, i signori congressisti che si recano a Budapest debbono essere muniti oltre della « Tessera Personale » anche di una carta di riconoscimento, che verrà loro rilasciata dall'Agenzia della Compagnia Internazionale dei « Wagons-lits » via Condotti 31-32, incaricata dal Comitato esecutivo del Congresso pel viaggio dei congressisti stessi.

Il monumento a Manfredo Fanti. — Oggi nella città di Carpi si apre l'esposizione dei bozzetti per il monumento che quella città erigge all'illustre suo concittadino generale Manfredo Fanti.

L'*Italia Centrale* di Reggio dice:

« I bozzetti sono stati collocati nelle quattro gallerie del nostro Castello comunale, e di ciascuno di essi ci occuperemo in seguito esponendo le nostre impressioni senza frastuono di *reclame*.

« Intanto diamo il nome di tutti gli artisti concorrenti:

« Paolo Troubetzkoi di Milano - Carnielo Rinaldo di Firenze (2 progetti) - prof. Silvestro Barberini di Modena - Norfini Giuseppe di Lucca - Bordini cav. Pietro di Milano - Nono Urbano di Venezia - Marazzani conte Agostino di Piacenza (2 progetti, più un cavallo) - Oreste Labò di Piacenza - Garagnani Severo di Modena - Aschieri Emilio di Roma - Giulianetti Filippo di Roma - Ximenes Ettore di Milano (un progetto e un cavallo) - Astori Enrico di Milano (2 progetti) - Calandra Davide di Torino - Belli Luigi di Torino - Bertazzoli Guido di Lugo - Fasce Francesco di Roma - Calzolari Olivo di Firenze (2 progetti) - Romanelli Italo di Firenze - Vagnetti Italo di Firenze - Canonica Pietro di Torino - Pozzi Tancredi di Torino - Bois Ermenegildo di Livorno.

Il monumento a Dante a Trento. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese*:

« Viene via via approssimandosi il dì in cui Trento inaugurerà il monumento a Dante Alighieri.

Il monumento è opera dell'illustre Cesare Zocchi; egli lo sta compiendo là sulle fiorite sponde dell'Arno, ove il poeta aperse gli occhi alla luce, in quella gentile Firenze, forte delle forti soave memorie, cui imparò dal poeta *come l'uom s'eterna*.

La statua colossale fu gettata in bronzo nella settimana decorsa, e la fusione corrispose a pieno.

La severa figura del poeta, inviluppata nel lucco, posa sovra un ampio piedestallo, diviso in tre piani: tutto in giro ad esso è raffigurato il divino poeta.

Nel primo piano è scolpita una coorte di angioli, ravvolti in bianco lino, in mezzo ai quali sorge l'aerea figura della celestiale, del'Angelica Beatrice; nel secondo vi sono vari gruppi di figure, pure a bassorilievo, tolte dal Purgatorio; in mezzo a queste, sul davanti, si eleva un gruppo squisitamente modellato per la severità e la correttezza dello stile, raffigurante l'incontro del poeta e del suo duce Sordello. Giace, infine, appoggiata alla base, la superba figura di Minosse, del giudice infernale che

esamina le colpe ne l'entrata:
giudica e manda, secondo ch'avvinghia.

Le feste per lo scoprimento del monumento coincideranno con il Congresso generale della *Lega nazionale*, convocato in Trento per i primi di luglio del prossimo anno. »

Congresso internazionale archeologico. — Esso si aprì a Serajewo il 15 corrente con grande solennità, alla presenza del ministro austro ungherese per la Bosnia.

Il compito del Congresso è quello di esaminare e discutere le grandiose scoperte preistoriche fatte negli ultimi anni nella Bosnia, e precisamente a Butmir presso Ilidze nei dintorni di Serajewo. Sono presenti le più spiccate notabilità scientifiche dei vari paesi d'Europa. L'Italia è rappresentata dal prof. Pigorini; la Francia dal prof. Reinach, e l'Inghilterra dal dott. Munzo. Si attende pure da Berlino il prof. Virchow.

Il luogotenente della provincia, barone Appel, offerse ai congressisti un sontuoso banchetto. Il borgomastro Kapetanovic salutò gli ospiti in nome della città ed espresse la speranza che riporteranno alle loro case una buona impressione della popolazione bosniaca, desiosa di occupare un posto fra i popoli civili.

Il prof. Pigorini di Roma ringraziò per l'affettuosa accoglienza e dichiarò che in Bosnia vi è molto da imparare. Bevette alla prosperità del paese, che in così breve tempo ha tanto operato nel campo della civiltà.

Pioggie ed uragani. — Parecchi uragani che hanno prodotto danni più o meno considerevoli si sono scaricati, nella scorsa settimana, in Francia.

A Nimes la pioggia è caduta in così gran copia da inondare le strade e le cantine. Due case sono crollate; ma fortunamente non si hanno a deplorare accidenti di persone.

Ad Angers un fulmine ruppe un tetto in ardesia per una superficie di m. 3,50, presso la tavola ove stava seduto il proprietario e scese nella stalla, ove uccise una vacca.

Ad Avignone si sono contati persino sessanta lampi in un minuto. La pioggia è caduta a torrenti, ed in talune vie si è innalzata fino a 15 centimetri.

Però gli agricoltori, che erano desolati per la siccità, si rallegrano di questa pioggia che conserva i loro raccolti.

Non così avvenne a Vannes ove la pioggia, cadendo mista a grandine, ha rovinati i raccolti.

A Cette l'uragano cominciato verso il tramonto non cessò che all'alba, lasciando però il cielo tuttavia minaccioso.

Forte ciclone nella Spagna. — Il giorno 11 corrente un tremendo ciclone cagionò disgrazie e danni gravissimi ad Heremia nella Provincia di Ciudad Real. Tutti i raccolti andarono distrutti, e il danno si fa ascendere a 3,000,000 di pesates. Al vento furioso tenne dietro una forte grandinata che ferì più di 200 persone, e uccise alcune migliaia di capi di bestiame.

Il commercio del Belgio. — Il movimento degli scambi commerciali del Belgio durante il primo semestre del 1894 si ragguaglia per le importazioni ad un valore di 7.9,476,000 franchi, presentando un aumento del 6 per cento in confronto al primo semestre del 1893. Il valore dell'esportazioni ascende a fr. 518,869,000, con solo 1 per cento di aumento rimpetto all'anno precedente.

Il movimento dell'oro agli Stati Uniti. — Dicemmo varie volte delle esportazioni parziali di oro degli Stati Uniti d'America per l'Europa; ora possiamo dare notizie più complete.

Dal 1° gennaio 1894 a tutto il 21 luglio scorso le importazioni di oro a New-York ascesero a dollari 10,763,376 contro 9,241,296 nel corrispondente periodo del 1893. D'altra parte le esportazioni si ragguagliarono a 73,752 425 doll. contro 68,681,975 nel 1893. La perdita pel mercato di New York sarebbe dunque in quest'anno di 63 milioni di dollari contro 59 1/2 milioni nell'anno precedente: nello stesso periodo del 1892 la eccedenza dell'esportazione sulla importazione fu di soli 39 milioni di dollari.

La produzione dell'oro del mondo. — Il direttore della zecca degli Stati Uniti calcola che la produzione di oro del mondo ascende à alla fine dell'anno alla cifra di 29 milioni di lire sterline o 725 milioni di lire italiane; gli anni precedenti avevano fornito meno, eccettuato il 1893 la cui produzione è eguale a quella di quest'anno.

Ecco le cifre per gli ultimi quattro anni:

1890	26,640,000 lire sterline,	o 666,000,000 lire italiane
1891	23,633,000 »	o 591,575,000 »
1892	26,083,000 »	o 652,075,000 »
1893	29,000,000 »	o 725,000,000 »

Destra e sinistra. — Le membra destre e sinistre degli uomini e delle donne hanno formato l'oggetto di una serie di studi all'Istituto antropometrico di Londra. Diamo alcuni dei risultati ottenuti:

Su 100 uomini esaminati, 51 aveano il braccio destro più forte del sinistro, in 17 la forza delle braccia era eguale ed in 32 il braccio sinistro era più forte del destro.

Nelle donne la forza era più egualmente distribuita, solo in 25 su cento il braccio sinistro era più forte del destro; le altre 75 aveano forza eguale.

Si è osservato che spesso (il 46 0/0) sia negli uomini che nelle donne, il braccio destro ed il piede sinistro sono stati trovati un po' più grandi delle parti simili del lato opposto. Il risultato contrario si è verificato solo 12 volte su 100. In quattro casi le due membra del lato destro sono state trovate più lunghe di quelle del lato sinistro. In nessuno si è trovato la perfetta eguaglianza delle braccia e dei piedi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIUME, 18. — L'incendio dei magazzini della Stazione continua malgrado l'incessante funzionamento di otto pompe a vapore.

Si teme che crollino i muri rimasti ancora intatti.

I vini dei magazzini vicini sono danneggiati per il calore soffocante.

LONDRA, 18. — A Battersea si è verificato un decesso di cholera asiatico.

SHANGHAI, 18. — Il governo giapponese ha promesso al viceammiraglio inglese, sir E. Freemantle, di non più attaccare Wei-Hai Wei e di avvertire 48 ore prima i residenti esteri a Che-Fu, se si proponesse di bombardare la città.

ROMA, 18. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 26 agosto, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 111,25.

LONDRA, 18. — Si assicura che il Parlamento verrà prorogato il 25 corrente.

BARCELLONA, 18. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, ha proseguito per il Plata.

BELGRADO, 18. — Il Ministro della giustizia, Andanovic, e quello del commercio, Jovanovic, appartenenti al partito liberale, hanno presentato le loro dimissioni.

Le voci corse di dimissioni dell'intero Gabinetto sono infondate.

NISCH, 18. — Da fonte autorevole si conferma che sono infondate le voci di dimissioni dell'intero Gabinetto Nicolajevic.

BOLOGNA, 18 — Stasera si è sviluppato un incendio nell'officina delle carrozze alla stazione della ferrovia. Sono accorsi prontamente la truppa ed i pompieri. L'incendio venne isolato.

I danni dell'incendio sono rilevanti.

NISCH, 19 — Da fonte autorevole si smentisce formalmente anche la voce di una crisi ministeriale parziale, provocata dalle dimissioni dei ministri della giustizia e del commercio, Andanovic e Jovanovic.

LONDRA, 19 — *Camera dei Comuni*. — Si approva il bilancio del ministero del Commercio.

ROMA, 19. — Il generale Baratieri, il quale il 12 dello scorso luglio, mentre era per assumere il comando del corpo di spedizione diretto a Cassala, indirizzò al governo un primo rapporto sul piano che stava per seguire, e che seguì di fatti esattamente, inviò il 31 luglio, ad operazione compiuta, un secondo rapporto, che è giunto ieri.

In esso il Governatore dell'Eritrea fa rilevare che i preparativi delle razzie dei Dervisci, organizzate dal Califa Abdulhai, erano nell'aprile quasi compiuti; nel giugno ebbe principio l'azione dei Dervisci contro i Baza, i Baria, gli Hadendoa del medio Barca, per costringerli a stabilirsi sul Gasc, e a passare al Mahdismo Infine i Dervisci proponevansi ed avevano tutto disposto per avanzarsi nell'autunno all'intento di avere la rivincita di Agordat.

Il generale Baratieri riconobbe quindi la necessità di passare dalla difesa all'offensiva, approfittando delle circostanze favorevoli e colpendo il nemico alla base stessa dei suoi attacchi contro l'Eritrea e contro il Sudan orientale. Egli incominciò quindi a svolgere nel segreto i preparativi dell'azione, intendendo che fosse risolutiva, piuttosto che semplicemente dimostrativa, soltanto quando vi fosse ogni guarentigia di successo; e organizzò un completo servizio d'informazioni dal Ghedaref, da Cassala e dal Basso Atbara per tutto ciò che si riferiva alle condizioni naturali e militari.

A metà giugno il generale Baratieri recossi a Keren; ai primi di luglio era ad Agordat. Vide che il momento era opportuno, poichè i dervisci a Cassala disponevano di men che 3,000 combattenti, di cui 600 cavalli e 1000 lancie; impossibile era che loro giungessero grandi soccorsi, perchè l'Atbara in piena tagliava loro le comunicazioni con Cartum: Osman Digma era lontano sul Basso Atbara; varie tribù irritate contro il Mahdismo, ridotto a semplice oppressione intestina; l'acqua per la via sufficiente alle marcie, mentre i torrenti non gonfi ancora; i magazzini di Agordat forniti di viveri e munizioni; i Dervisci senza sospetto e parte occupati nei campi; l'Eritrea, infine, perfettamente tranquilla. Ogni ritardo invece non avrebbe potuto riuscire che pericoloso e dannoso.

Il generale Baratieri decise quindi di provenire l'attacco, piombando su Cassala per sorpresa.

La sera del 9 luglio egli telegrafò alle truppe di Asmara di muovere verso Agordat; il 10, alle truppe di Az-Teclesan e di Cheren, mentre le bande assoldate degli avamposti avevano ordine d'interrompere le comunicazioni con Cassala.

Il 12 a sera tutto il corpo di spedizione era costituito ad Agordat.

Il generale Baratieri ne assunse il comando col generale Arimondi, comandante in secondo, il capitano Salsa, capo di stato maggiore; prima, terza e quinta compagnia del 1° battaglione, quinta compagnia del 2°, prima, seconda e quarta del 3°, seconda del 4°; squadrone cavalleria Keren; una sezione batteria da montagna; telegrafisti, sanità, sussistenze, treno; bande del Barca.

Il comando del forte di Agordat era assunto dal tenente Gherardi con 100 uomini.

In complesso il corpo di spedizione componevasi di 56 ufficiali e 41 uomini di truppa italiani, 16 jusbasci, 2510 ascari, 146 cavalli, 218 muli, 183 camelli.

In tutta la marcia non rimasero indietro che 21 uomini già antecedentemente indisposti.

Il 12 a sera il generale Baratieri riuniva a rapporto gli ufficiali ed emanava le disposizioni e gli avvertimenti per la marcia.

Egli sceglieva la linea Dunquat, Auasciait, Uacait, Sabderat, perchè via provvista di acqua, larga e comoda, e già percorsa dagli informatori.

Disponeva il corpo di spedizione in colonna riunita per poter far concorrere all'azione, decisiva o dimostrativa, tutte le forze.

Il 13 a sera gli avamposti erano ai monticoli di Dunquat.

Il 14, giunti all'Auasciait, trovavano traccie recenti dei Dervisci che avevano sei giorni prima razziato Carcabat negli Hadendoa, uccidendone il capo, nostro informatore.

Malgrado gli ostacoli naturali, il corpo di spedizione procedeva percorrendo cinque chilom. all'ora.

Il 15 a sera si fermava il campo ai pozzi di Uacait. Gli informatori assicuravano che a Cassala il nemico era senza sospetto, e che il corpo del Ghedaref era lontano.

Il 16 a sera il campo era fermato nella gola di Sabderat. Gli informatori continuavano ad assicurare che Cassala era tranquilla. Il generale Baratieri esplorava da un'altura l'obbiettivo dell'attacco e decideva attaccare l'indomani mattina, seguendo la via diretta Sabderat-Cassala.

Cassala egiziana, presso la riva destra del Gasc, era quasi completamente distrutta, larghe breccie nelle mura di mattoni cotti al sole, i fossati quasi riempiti, molte case scoperchiate, dei giardini i soli pozzi e gli sterpi su tutto lo spazio della città, già di 40,000 abitanti, le trincee prive dei 47 cannoni, ora ad Omdurman. I dervisci avevano posto il campo a N. e a N. E. della città deserta; il campo era un'immensa distesa di tucul divisi a gruppi e circondati da siepi; in mezzo piccoli edifici di un piano in muratura; il tutto circondato da grandi zeribe. Nel campo grandi depositi di dura; i bestiami pascolavano verso l'Atbara.

Nella notte il generale Baratieri riuniva gli ufficiali a rapporto ed emanava gli ordini decisivi.

Il battaglione di avanguardia, sotto il comando del maggiore Hidalgo, coi capitani Martinelli e Barbanti e i tenenti Beruto e Giardino, muoveva a mezzanotte; il grosso delle truppe e la retroguardia riuniti, al tocco; le salmerie rimanevano in posizione coperta e cinta sotto il comando del capitano Perini. Non si portava che sola acqua su muletti, niente camelli e cavalli: silenzio assoluto; attacco, fuoco a salve; ordine chiuso.

Alle ore 3 e mezza del 17, il corpo delle truppe raggiungeva l'avanguardia, procedendo su tre linee in ordine di combattimento per colonne di compagnia, l'artiglieria dinanzi, e subito dopo la cavalleria.

La luna era velata da nubi. L'alba sorgeva piovigginosa. Il campo di Cassala era in vista.

Alle 6 ant. veniva segnalata la cavalleria nemica. L'avanguardia si disponeva in quadrato, seguita dal grosso delle truppe e dalla retroguardia, pure in quadrato, facendovi entrare cavalleria e artiglieria.

Alle 7 l'avanguardia apriva il fuoco contro la cavalleria nemica mentre giravasi la punta nord del monte di Cassala. Lo squadrone di cavalleria esce dal quadrato per attaccare, e cadono il capitano Carchidio, 18 ascari morti e otto feriti. Subito lo squadrone raccogliesi presso il quadrato, sotto gli ordini del tenente Baratieri di S. Pietro.

La cavalleria dei Dervisci, che era uscita per razziare, notati gli italiani, aveva dato l'allarme. Tosto si schierarono contro i nostri i *Baggara* ed i *Giaalin*, mentre le famiglie ed il bestiame, uscendo dal campo, davansi alla fuga.

L'avanguardia procedeva, sinchè, giunta a 400 metri dai Dervisci, apriva il fuoco.

Sbandata la cavalleria nemica, il maggiore Hidalgo, spiegando le compagnie, portossi a 300 metri.

Alle 8 il generale Baratieri, sicuro ormai ai fianchi e alle spalle, mandava le compagnie del tenente Anghera e del capitano Persico, sotto il comando del capitano Folchi, a rincalzo dell'avanguardia, mentre egli procedeva col grosso delle truppe, sorvegliando il piano e le rovine della città egiziana.

Appena giunto il rinforzo, il maggiore Hidalgo lanciavasi all'attacco, e al grido di *Savoia!* penetrava nell'accampamento mahdista quasi insieme ai fuggiaschi nemici. Questi resistono nei tucul e dietro i muri di terra.

Inviata una compagnia col capitano Spreafico ad occupare il deposito del governo mahdista, il generale Baratieri, avanzava verso le 9, col grosso delle truppe ed il generale Arimondi, al mercato, posto tra la città egiziana e l'accampamento, e in mezzo a cui si levava una forca gigantesca.

Mentre i tucul andavano in fiamme, una schiera di schiavi incatenati, fra cui donne e ragazzi, si faceva incontro supplicante. Il generale ordinava di liberarli e procedeva sino alle rive del Gasc, ove disponeva per l'inseguimento.

Erano le 10 ant. Fra i nostri, 9 morti e 32 feriti, tra cui i capibanda del Sabderat e degli Ad Omar.

Alle 11, il maggiore Turitto, coi capitani Severi, Sandrini, Magnaghi e Oddone, quattro compagnie e due giorni di viveri, muoveva ad inseguire i Mahdisti verso l'Atbara.

Il generale Baratieri disponeva pel sostentamento e il rimpatrio degli egiziani liberati, circa 100; e rassicurava le tribù Halanga, Hadendoa, Sciucra, Beni-Amer, coltivanti le rive del Gasc, distribuendo loro la dura trovata nei depositi mahdisti, e dava gli ordini per tutte le misure di sanità e di sicurezza.

Raccolti i trofei, si trovarono 600 fucili, 700 lancie, 100 sciabole, 50 pistole, 52 bandiere, 2 cannoni da montagna; quadrupedi e armenti.

A sera il campo era posto sulla piazza del mercato intorno alla così detta casa di Munzinger.

Il battaglione inseguente trovò le traccie dei fuggenti, ma giunto in terreno paludoso, tornò a Cassala dopo tre giorni. L'emiro Musaed Gailum, che era rimasto ferito, avrebbe varcato il fiume a stento presso El Fascer, col resto del presidio, sopra qualche barca.

Il generale Baratieri rimase a Cassala sino al 23, incaricando il capitano del genio, Acerbi, di fortificare la posizione, e lasciando un presidio con cannoni, bande, abbondanti viveri e munizioni. Gli ascari erano entusiasti. Il generale Arimondi rimaneva a Cassala sino al 29.

Le informazioni si estendevano sopra larghissimo raggio.

Tornando, il generale Baratieri, sistemava le comunicazioni con Agordat, prolungando il telegrafo permanente, ed il 31 luglio, giunto a Keren, dirigeva un ordine del giorno di lode alle truppe.

Il generale Baratieri così concludo il suo rapporto:

« In tre giorni il Corpo di operazione si è riunito ad Agordat. « In quattro giorni da Agordat si trovava dinanzi a Cassala, percorrendo quasi 200 chilometri in circostanze difficilissime per viveri, per acqua, per clima, per servizio di vigilanza, con tale ordine e disciplina che mai si ebbe un allarme in terreno sempre percorso da razzie nemiche. E dopo una marcia notturna di sei ore, in terreno ignoto e spinoso, nel silenzio più perfetto, presso l'accampamento nemico, mosse all'attacco con tale insieme da bastare un combattimento di avanguardia per porre in fuga un nemico fiero come i *Baggara* ed appoggiato ai suoi focolari. L'ascendente assoluto degli ufficiali sugli ascari, l'intera fiducia reciproca, l'ordine e la disciplina, la tolleranza agli strapazzi del nostro Corpo coloniale, hanno reso possibile un colpo di sorpresa rapidissimo, che ci ha dato la vittoria completa con le minime perdite ».

Insieme a questo rapporto il generale Baratieri inviava le proposte per le ricompense militari.

HAKODATE (Giappone), 19. — La corazzata francese *Bayard*, è partita per Wladiwostock.

BRUXELLES, 19. — Il Re ha ricevuto il Duca d'Aosta, e gli ha poi restituita la visita in grande uniforme.

Il Duca parte stamane per Londra.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il comm. Catalani, ambasciatore d'Italia, ha fatto la sua prima visita alla Porta, e vi è stato accolto nel modo più cordiale da Said-Pascià.

SAN VINCENZO, 19. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, ha proseguito per Genova.

MASSAUA, 19. — Le entrate doganali del mese di giugno u. s. superarono di L. 11,076.05 le entrate del corrispondente mese del 1893.

SIENA, 19. — Oggi festa solenne per la riapertura della monumentale basilica di San Francesco, ai cui restauri contribuirono il Ministero dell'Istruzione pubblica e quello di grazia e giustizia e dei culti.

I ministri Baccelli e Calenda vi si fecero rappresentare dal Prefetto e dal Presidente del Tribunale.

V'intervennero l'on. Mocenni, come deputato del collegio di Siena, l'on. Mecacci, i senatori Chigi e Tolomei e tutte le autorità.

Il Tempio era affollatissimo.

Ha pontificato monsignor arcivescovo di Siena, assistito dai vescovi di Colle, Massa, Montalcino e Montepulciano.

S. GIOVANNI VALDARNO, 19. — Alle ore 13.15 è giunto l'onorevole Ministro Barazzuoli, coll'onorevole Attilio Luzzatto, e fu accolto festosamente dalla popolazione.

L'onorevole Ministro ha ricevuto quindi nella sala municipale le autorità e le associazioni.

Alle ore 16 30 ha luogo l'inaugurazione della Mostra agricola ed industriale, coll'intervento dell'on revole Ministro Barazzuoli.

LIMA, 19. — Il Presidente della Repubblica, generale Caceres, si propone di contrarre un prestito per combattere gl'insorti.

MADRID, 19. — La Convenzione commerciale fra la Spagna e l'Argentina durerà due anni.

La Spagna non aumenterà i dazi sulle carni; e l'Argentina ridurrà i dazi sui vini fino a 18 gradi.

MELILLA, 19. — Vi sono notizie contraddittorie riguardo ai Kabili. Vi ha grande agitazione nelle tribù.

Muley Araaf dichiara che risponde dell'ordine e del rispetto al territorio spagnuolo.

Gli spagnuoli però prendono disposizioni per ogni eventualità.

ATENE, 19. — E' giunto ed ha presentato le sue credenziali al Principe Reggente il nuovo ministro di Turchia, Chakir Pascià, fratello del Gran Visir, che passò alcuni anni a Roma, quale addetto militare alla Legazione ottomana.

TANGERI, 19. — Le tribù vicine a Mazagan minacciano d'insorgere contro il Governatore di quella città. Il movimento estendesi in tutto il Sud e potrebbe divenire pericoloso.

SIENA, 19. — Grande folla assistette alle odierne corse fra i concorrenti delle contrade.

Il primo premio fu vinto dalla contrada Bruco ed il secondo dalla contrada Nicchio.

Qualche questione è sorta nell'assegnazione del primo premio, e fu sedata coll'intervento della forza pubblica che fece vari arresti.

La città, stasera, è animatissima.

RIO-JANEIRO, 19. — E' avvenuta una esplosione accidentale di polvere.

Si hanno a deplorare venticinque morti.

VIENNA, 19. — Il contrammiraglio Parsw.zow fu assassinato da un impiegato destituito.

L'assassinio non ha alcun carattere politico.

S. GIOVANNI VALDARNO, 19. — All'inaugurazione della Mostra agricola ed industriale l'onor. Ministro Barazzuoli, rispondendo ai saluti rivoltigli dal Sindaco, dall'onor. Attilio Luzzatto e dall'avv. Cantucci presidente del Comitato della Mostra, disse essere lieto di assistere alla festa dell'operosità e del lavoro.

Confortò gli agricoltori e gli industriali val larnesi a proseguire nella loro via, assicurandoli delle simpatie del Governo.

Rivoltosi poscia agli operai, che presero parte alla Mostra, espresse le sue vive simpatie per le classi lavoratrici, i cui diritti nessuno può legittimamente contendere, ma che si conquistano e si mantengono col lavoro e col rispetto alle leggi ed alle istituzioni assai meglio che colle violenze.

Infine con luse dichiarando aperta la mostra in nome del Re.

Il discorso dell'onor. ministro fu vivamente applaudito.

Al banchetto che ebbe quindi luogo in onore dell'on. Barazzuoli, gli rivolsero applauditi brindisi, l'avv. Cantucci, il rappresentante del Prefetto e l'on. Attilio Luzzatto.

L'on. ministro loro rispose con altro applauditissimo discorso, compiacendosi della splendida riuscita della Mostra.

L'on. ministro Barazzuoli è partito per Firenze salutato alla stazione dalle autorità ed acclamato dalla popolazione.

TANGERI, 20. — Parecchie famiglie europee sono giunte, provenienti da Mazagan, dove i Kabili furono attaccati dalle truppe marocchine.

Queste però vennero respinte con grandi perdite.

Le porte della città sono chiuse.

La rivolta sembra generale in tutte le città del Sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di met.i 49.6.

Barometro a mezzodì	760.8
Umidità relativa a mezzodì	48
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	1/4 coperto
Termometro centigrado	Massimo 27.°5.
	Minimo 19.°0.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 18 agosto 1894.

In Europa pressione ancora elevata all'occidente, depressione intorno al Golfo di Riga, estendentesi all'Ungheria. Brest 769; Zurigo 765, Budapest 759; Riga 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito sull'Italia superiore: diversi temporali con pioggie leggere qua e là al N. e Centro; libeccio forte al Centro; temperatura diminuita nell'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord; sereno al Sud; venti generalmente deboli specialmente del quarto quadrante; barometro a 763 mm. in Sardegna, a 762 a Palermo, a 760 a Lesina, livellato a 761 nel continente.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli a freschi da ponente a maestro; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	3/4 coperto	mosso	27 7	19 5
Genova	1/2 coperto	calmo	24 7	18 8
Massa Carrara . .	3/4 coperto	legg. mosso	27 0	20 2
Cuneo	3/4 coperto	—	24 4	16 0
Torino.	1/2 coperto	—	25 0	17 3
Alessandria . . .	1/2 coperto	—	26 4	15 9
Novara.	1/4 coperto	—	27 0	15 7
Domodossola . .	1/4 coperto	—	25 0	12 2
Pavia	3/4 coperto	—	25 5	12 5
Milano	3/4 coperto	—	26 4	15 3
Sondrio	3/4 coperto	—	21 0	10 9
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	--	—	—	—
Cremona	sereno	—	26 2	16 8
Mantova	1/4 coperto	—	25 0	17 4
Verona	sereno	—	25 0	16 8
Belluno	sereno	—	22 7	9 4
Udine	1/2 coperto	—	22 4	13 0
Treviso	1/4 coperto	—	21 0	15 2
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	15 5
Padova	1/4 coperto	—	25 6	13 2
Rovigo.	1/2 coperto	—	27 9	15 7
Piacenza	3/4 coperto	—	25 4	15 0
Parma	coperto	—	25 4	16 8
Reggio Emilia . .	1/2 coperto	—	27 8	15 4
Modena	3/4 coperto	—	27 1	16 2
Ferrara	1/2 coperto	—	27 9	15 7
Bologna	sereno	—	27 8	14 7
Ravenna	1/2 coperto	—	30 3	14 8
Forlì	1/2 coperto	—	29 0	20 8
Pesaro.	1/2 coperto	calmo	31 0	16 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 0	21 5
Urbino.	1/4 coperto	—	26 3	16 9
Macerata	1/2 coperto	—	29 9	19 3
Ascoli Piceno . .	1/4 coperto	—	30 6	20 3
Perugia	1/4 coperto	—	27 0	17 4
Camerino. . . .	1/4 coperto	—	26 2	17 3
Pisa.	3/4 coperto	—	27 6	11 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	23 0	16 0
Firenze	coperto	—	27 6	15 1
Arezzo.	sereno	—	30 0	13 0
Siena	1/4 coperto	—	27 0	15 1
Grosseto	1/4 coperto	—	30 1	23 4
Roma	1/4 coperto	—	29 0	19 0
Teramo	sereno	—	31 6	18 6
Chieti	sereno	—	30 8	19 4
Aquila	sereno	—	26 7	16 5
Agnone	sereno	—	25 5	16 1
Foggia.	sereno	—	33 7	22 5
Bari.	sereno	calmo	33 6	23 8
Lecce	sereno	—	24 2	21 5
Caserta	1/4 coperto	—	30 7	21 6
Napoli	sereno	calmo	27 1	21 8
Benevento . . .	1/4 coperto	—	29 7	20 9
Avellino	3/4 coperto	—	28 0	10 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	26 4	16 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo.	sereno	—	27 0	16 5
Reggio Calabria .	sereno	agitato	30 4	23 0
Trapani	sereno	calmo	31 4	22 5
Palermo	sereno	calmo	31 8	18 6
Porto Empedocle .	sereno	calmo	28 0	21 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	29 0	18 5
Messina	caligine	legg. mosso	30 7	—
Catania	sereno	calmo	31 4	22 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	33 4	22 0
Cagliari	sereno	calmo	32 5	21 2
Sassari	1/4 coperto	—	24 7	15 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,82 1/2 77 1/2 75		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	9 ,70 75	90 73 3/4	90,60		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	90,70-90,90 (1)	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 75
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			85 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			96 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			436 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			420 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			378 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			621 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			463 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			734 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			860 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			13 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			112 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			763 50
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1105		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			125 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	148		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			240 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			50 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	250	25	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

(1) Pezzi di L. 25.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			265 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			268 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			501 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	[illegible]	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 57 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	111 20	111 30	111 15 20	111 22 1/2	— —	111 15
2	Londra	90 giorni	— —	27 86 1/2	27 89	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 01	— —	— —	28 01 27 95	28 02	— —	28 03
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	137 20 30	137 42	— —	137 25

Risposta dei premi . . 29 agosto

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50
Obb^i^. Città di Roma 4 %	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az^i^. Ferr^e^. Meridionali	604 —
» » Mediterranee	438 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	50 —
» » Cred. Mobiliare	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	107 —
» » Gen. Illuminazione	270 —
Az^i^. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen.	75 —
» » Immobiliare	34 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	73 —
» » » Vita	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obb^i^. Soc. Immob. 5 %	268 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 agosto 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 972
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 802
Consolidato 3 %, nominale	» 55 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 70

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni [illegible]   Tipografia delle Mantellate   *Gerente responsabile:* [illegible] Raffaele.